	I	
1	Codice intervento e Titolo	Intervento A1: Potenziamento ed efficientamento della mobilità sistemica del Matese – Realizzazione Piattaforma intermodale e Sistema Info-Point.
2	Costo e copertura finanziaria	COSTO TOTALE COMPLESSIVO: € 305.550,00 Copertura tramite Legge di Stabilità - LS
3	Oggetto dell'intervento	Infrastruttura materiale Realizzazione di Piattaforma Intermodale Info Point Presso stazione FS Bojano (CB).
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Stazione FS Bojano (CB).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento proposto trova piena coerenza nell'ambito delle politiche poste in essere dalla Regione Molise per promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso una visione integrata del sistema trasportoterritorio mediante l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti di tipo "strategico" (scenario a 10 anni). L'intervento promuove l'accessibilità ed il diritto di mobilità sul territorio dell'Area interna con strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti di tipo "tattico". In tale contesto la Regione Molise sta promuovendo diversi interventi sia infrastrutturali che in termini di miglioramento dei servizi, per migliorare i collegamenti tra costa ed entroterra e tra entroterra e le principali direttrici sia viarie che ferroviarie. In tale contesto si collocano gli investimenti programmati per l'elettrificazione e l'ammodernamento della rete ferroviaria Campobasso/Roma, per l'ammodernamento del parco rotabile sia su "gomma" che su "ferro" finanziati dal bilancio regionale e dal FSC 2014/2020. Ulteriori interventi sono previsti nell'ambito del POR FESR/FSE 2014/2020 volti a supportare lo sviluppo di nuove forme di mobilità sostenibile ed in particolare lo sviluppo di una rete regionale di postazioni per la ricarica dei veicoli elettrici. Mediante i fondi europei a gestione direttiva ed in particolare attraverso le risorse della cooperazione transfrontaliera la Regione sta cercando di favorire il miglioramento dei servizi rivolti ai pendolari e ai passeggeri. Gli interventi si sostanziano nello sviluppo di servizi di infomobilità ed aumento del confort dei viaggiatori.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Potenziare l'offerta e i servizi di mobilità dell'area in funzione delle esigenze emergenti dettate dai nuovi assetti di sviluppo socio economico del territorio. L'azione di potenziamento sarà distinta in due tipologie di interventi. Il primo intervento è di carattere infrastrutturale, sarà realizzato in raccordo con gli interventi in capo alla Regione Molise per il Trasporto rapido di massa (c.d. "Metropolitana leggera"). Nello specifico saranno sviluppate due azioni materiali: Piattaforma Intermodale Info Point La piattaforma intermodale sarà localizzata presso la stazione FS di Bojano, che rappresenta un punto nodale di interscambio tra le diverse modalità di trasporto disponibili nell'area di riferimento (es. auto-bus, bus-treno, trenobici) e, allo stesso tempo, il punto di maggiore traffico passeggeri. L'attrattività dello snodo intermodale di Bojano sarà ulteriormente rafforzata, nel medio-lungo periodo, sia con la ridefinizione del Piano dei servizi minimi regionali che andrà a consolidare la crucialità del sito, sia con il potenziamento della rete ferroviaria molisana mediante gli interventi programmati per la realizzazione del Trasporto rapido di massa ed in particolare del tratto ferroviario tra la stazione di Matrice (CB) e Bojano (CB). Gli interventi previsti nella Strategia porteranno al definitivo consolidamento dell'attrattività del polo intermodale di Bojano. Il sistema di info mobilità sarà costituito da un punto informativo per la comunicazione e la visualizzazione degli orari dei servizi di TPL, delle coincidenze, dei percorsi, delle linee, dello scambio multimodale dei mezzi e dell'aggiornamento in tempo reale di avvisi e ritardi. L'Info-point sarà realizzato ed installato nell'area di scambio intermodale di Bojano.
8	Risultati attesi	 Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi nel territorio. Inoltre Crescita del numero degli utenti del TPL. Miglioramento dell'e-accessibilità e attrattività del TPL e delle condizioni di fruibilità. Crescita del numero di turisti che raggiunge l'Area interna con il TPL. Aumento della percentuale di spostamenti effettuati con il TPL, sia in termini di mobilità interna all'Area che di mobilità esterna. Potenziamento della mobilità sostenibile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Intervento n. 1 – Realizzazione Info point • Indicatore di realizzazione: Baseline: 0 Target: realizzazione n. 2 totem touchscreen, n. 4 monitor (n. 2 interni/n. 2 esterni), n. 1 rete wi-fi. Fonte dati: rilevazione e certificazione attraverso verbale di consegna e/o collaudo lavori.

		Indicatore di risultato: Indicatore di risultato: % di utilizzo dei diversi mezzi di trasporto per motivi personali, di lavoro o scuola Baseline: 0 Target: 40% Fonte dati: Indagine ad hoc realizzata dal Comune di Bojano.
		Intervento n. 2 – Realizzazione Piattaforma intermodale: Indicatore di realizzazione: Baseline: 0 Target: realizzazione di n. 1 area stallo per autobus, n. 1 area stallo taxi, n. 1 area stallo biciclette, n. 5 panchine per viaggiatori/passeggeri, n. 4 pensiline da adibire ad area di attesa. Fonte dati: rilevazione e certificazione attraverso verbale di consegna e/o collaudo lavori. Indicatore di risultato: % di utilizzo dei diversi mezzi di trasporto per motivi personali, di lavoro o scuola Baseline: 0 Target: 40% Fonte dati: Indagine ad hoc realizzata dal Comune di Bojano.
10		L'intervento n. 1 (Info point) è in capo ad RFI in quanto Ente proprietario delle aree interne alla stazione FS. La Regione provvederà mediante la stipula di apposita convenzione e successivo disciplinare di concessione all'affidamento delle risorse ad RFI.
	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento n. 2 (Piattaforma intermodale) sarà realizzato all'esterno della stazione FS, in area di proprietà del Comune di Bojano. La Regione provvederà mediante la stipula di apposita convenzione e successivo disciplinare di concessione all'affidamento delle risorse al Comune di Bojano che provvederà per la realizzazione dei lavori all'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori da eseguire.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Le progettazioni esecutive saranno in capo ad RFI per l'intervento n. 1 e al Comune di Bojano per l'intervento n. 2 Per l'intervento n.1, relativamente all'acquisizione della strumentazione relativa all'infopoint (sia parte hardware che software), sarà elaborato uno specifico capitolato di fornitura. Per l'intervento n. 2 sarà realizzata una progettazione esecutiva di ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni in cui si definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica per i lavori e relazione tecnico illustrativo per i servizi
13	Soggetto attuatore	Comune di Boiano (CB)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Boiano (CB)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	ll .	
Spese notarili	ll .	//
Spese tecniche	11	//
Opere civili	Piattaforma intermodale presso stazione FS Bojano: • lavori per realizzazione piattaforma con relativa impiantistica per l'installazione Hardware previsto (comprensivi di spese tecniche, oneri per la sicurezza e imprevisti)	€ 200.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	II .	II .
Imprevisti	II .	II .
Oneri per la sicurezza	II .	II.
Acquisto terreni	II .	II .
Acquisto beni/forniture	Piattaforma intermodale presso stazione FS Bojano:	€ 42.350,00
Acquisizione servizi	Costi di Manutenzione – Gestione – Aggiornamento Sistema Info Point – Rete Wifi e Travel Planner di competenza Regione Molise: Costo annuale gestione Hotspot wi-fi free to consumer Costo annuale gestione/aggiornamento di tutto il Sistema Info Point, Rete Wifi e Travel Planner Costi di Manutenzione/Gestione della "Location", di competenza degli Enti comunali di riferimento Manutenzione e gestione per 36 mesi: Costi di manutenzione location Piattaforma intermodale Costo di manutenzione dell'hardware: 3 anni Indagine ad hoc per indicatore di risultato cui è collegato l'intervento di competenza della Regione Molise: Costo rilevazione quota modale dei diversi mezzi di trasporto: Rilevazione Dati = x 1 anno	€ 63.200

Spese pubblicità	//	<i>II</i>

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello Unico di Progettazione	15/12/2018	Primi mesi 2019
Progettazione definitiva	01/03/2019	30/05/2019
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/08/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/07/2019	30/10/2019
Esecuzione	15/11/2019	01/09/2020
Collaudo/funzionalità	15/09/2020	31/12/2020

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	48.470,00
I trimestre	2020	33.880,00
II trimestre	2020	40.000,00
III trimestre	2020	40.000,00
IV trimestre	2020	143.200,00
Costo totale		305.550,00

1	Codice intervento e Titolo	Intervento A2: Potenziamento ed efficientamento della mobilità "non sistemica" del Matese – Servizio di trasporto pubblico "a chiamata".
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 35.000,00
-		Fonte finanziaria: Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni/servizi
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Nel territorio riferibile ai Comuni dell'area progetto – Area Matese (Molise)
		L'obiettivo generale collegato all'intervento programmato è sostenere la mobilità interna all'area, attraverso la valutazione e possibile sperimentazione di un servizio di trasporto innovativo "a chiamata". In linea con le priorità della Strategia Nazionale per le Aree Interne, si intende rispondere a un fabbisogno specifico: facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori della mobilità "non sistemica".
6		L'area del Matese si caratterizza per una scarsa coesione territoriale interna in termini di mobilità. I comuni dell'area distano mediamente 35 minuti in auto dai poli di riferimento e l'attuale sistema di trasporto pubblico regionale penalizza i collegamenti tra i piccoli centri urbani e tra questi e i principali poli di riferimento. La situazione è ulteriormente aggravata dalla presenza di un' intermodalità carente. È chiaro, dunque, che per mitigare la marginalità dell'area diventa prioritario rimodulare l'attuale sistema di mobilità, rivisitandolo in funzione delle effettive esigenze dei residenti e dei non residenti.
	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nell'ottica di potenziamento del sistema di mobilità e di miglioramento della coesione territoriale interna all'area, risulta necessario garantire anche le esigenze di soggetti (residenti e non residenti) che esprimono una domanda di mobilità "non sistemica", ossia discontinua e differenziata per frequenza. Questo non solo per garantire i collegamenti con i poli funzionali di fruizione dei servizi di cittadinanza, ma anche per soddisfare le esigenze di coloro che intendono accedere ai principali attrattori turistici e ai poli produttivi dell'area Matese.
		Sostenere le esigenze di una domanda di mobilità che si manifesta in maniera flessibile e non sistematica su alcune destinazioni non raggiunte dai servizi regionali di TPL o servite solo in determinate fasce orarie, contribuisce sia a potenziare l'accesso ai servizi di cittadinanza, che costituiscono i pilastri della Strategia, sia alla concreta realizzabilità di progetti di sviluppo locale.
		Vista l'analisi di contesto e gli obiettivi della strategia, l'intervento consisterà nella realizzazione di un progetto diretto a valutare la fattibilità e la sostenibilità tecnico/economica di un servizio di trasporto innovativo "a

chiamata", ossia accessibile su prenotazione. Nell'ipotesi di una conveniente e opportuna realizzabilità dell'intervento, certificata dalle risultanze dello progetto, il servizio sarà sperimentato e successivamente attivato sul territorio. 7 Per una corretta strategia di potenziamento dei servizi di mobilità dell'area è fondamentale garantire anche le esigenze di mobilità di una domanda discontinua (di seguito "mobilità non sistemica"). Pertanto, risulta fondamentale considerare l'introduzione di un sistema flessibile di trasporto su gomma, che possa facilitare l'accessibilità dell'utenza ai principali poli funzionali (sanitari, culturali, sportivi, turistici ecc.) per la fruizione dei servizi di cittadinanza. Nel dettaglio, l'intervento consiste nella realizzazione di uno studio di fattibilità diretto a valutare l'avvio di un servizio di trasporto collettivo su prenotazione, in grado di soddisfare le esigenze di "mobilità non sistemica" dell'area. L'analisi, oltre a verificare la fattibilità e la sostenibilità tecnica ed economica del servizio di trasporto "a chiamata", includerà nel caso di esito positivo anche un progetto operativo utile a: • disegnare il servizio sulla base dei fabbisogni emersi (domanda da soddisfare). • definire gli aspetti gestionali, organizzativi e funzionali del servizio; • prevedere con un certo grado di attendibilità i costi del servizio. Il sistema di trasporto flessibile "a chiamata" sarà proposto ad integrazione del "Piano dei Servizi Minimi regionale", che assicura le esigenze di "mobilità Descrizione dell'intervento sistemica" dell'area. Sulla base di diverse ricerche effettuate in via (sintesi della relazione tecnica) preventiva, l'idea preliminare di un servizio di mobilità collettiva su prenotazione risulta, spesso, una soluzione efficace per soddisfare le esigenze di mobilità delle aree caratterizzate da una domanda debole, dove risulta antieconomico revisionare e istituire uno o più servizi di linea "fissi" nell'ambito della rete regionale dei servizi di trasporto pubblico locale. Tuttavia, l'adequatezza e la convenienza del servizio "a chiamata" dovrà essere confermata e certificata da un apposito studio di fattibilità e, solo in caso di esito positivo in termini si sostenibilità tecnica ed economica, si procederà all'attivazione di questa forma innovativa di trasporto. Qualora attivabile, in seguito ad esito positivo dello studio di fattibilità, il servizio di trasporto pubblico "a chiamata" potrà rientrare nel "Piano dei servizi minimi regionale". A tal fine, la Regione Molise si impegnerà ad avviare l'istruttoria per la convocazione della Conferenza di Servizi con gli

enti locali di riferimento per l'approvazione del servizio e la sua inclusione nel "Piano dei Servizi Minimi regionale". Qualora sia acquisita l'intesa in sede di Conferenza, il servizio sarà integrato nella rete regionale dei servizi di trasporto pubblico locale e sarà finanziato con le risorse regionali e nazionali stanziate annualmente per il TPL. La pianificazione, la gestione e il monitoraggio rientrerà tra le funzioni e competenze della Regione Molise.

8	Risultati attesi	 Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi nel territorio Crescita del numero degli utenti del TPL. Integrazione dei servizi di linea con un servizio flessibile in grado di intercettare quote di domanda di mobilità "non sistemica". Miglioramento dell'accessibilità e attrattività del TPL e delle condizioni di fruibilità. Crescita del numero di turisti che raggiunge l'Area interna con il TPL. Aumento della percentuale di spostamenti effettuati con il TPL, sia in termini di mobilità interna all'Area che di mobilità esterna. Potenziamento della mobilità sostenibile. 	
	Indicatori di realizzazione e risultato	 Indicatori di realizzazione: N° di servizi di trasporto flessibile realizzati Baseline: 0 Target: 1 Fonte: Regione Molise Indicatore di risultato: Indice di soddisfazione del mezzo di trasporto proposto Baseline: 0 Target: 50% dei viaggiatori in un anno Fonte: Operatore che effettuerà il servizio di trasporto 	
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Attivazione di specifica procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento de servizio inerente all'esecuzione dello studio di fattibilità. La Regione Molisi qualora lo ritenga necessario, potrà svolgere una preliminare indagine semplicemente esplorativa del mercato, volta a identificare le soluzior presenti sul mercato per soddisfare le proprie esigenze e la platea de potenziali affidatari. A seguire sarà attivata una procedura di affidamenti diretto previa richiesta di offerta tecnico-economica a più operatori.	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione	
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativo con stima degli oneri per l'acquisizione del servizio	
13	Soggetto attuatore	Regione Molise – Servizio "Mobilità"	
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Regione Molise – Direttore del Servizio "Mobilità"	

	Tipologie di spesa	
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Onere sivili		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
•		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizio di analisi e pianificazione del modello di mobilità non sistemica dell'area del Matese –	
	"Servizio di Trasporto pubblico a chiamata".	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello Unico di Progettazione	15/12/2018	28/02/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	30/03/2019	30/07/2019
Esecuzione	01/09/2019	30/06/2020
Collaudo/funzionalità		

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 7.000,00
I trimestre	2020	€ 14.000,00
II trimestre	2020	€ 14.000,00
Costo totale		€ 35.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche Intervento A.2 Potenziamento ed efficientamento della mobilità "non sistemica" del Matese

		A.3 a) Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese:
1	Codice intervento e Titolo	l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo _ Fattibilità tecnico economica dell'intervento di "Realizzazione di una ciclovia"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 73.450,00 Legge di stabilità 2014
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione dello studio di fattibilità tecnico economica dell'intervento "Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo" volto a definire un sistema di mobilità sostenibile dell'area e ad individuare le soluzioni progettuali per rendere ciclabili i percorsi del Regio Tratturo Pescasseroli –Candela - segmento Bojano - Sepino, ed i numerosi sentieri che da esso si diramano verso le pendici del Matese.
4	CUP	n.d
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La fattibilità tecnico economica consentirà di individuare gli interventi materiali e immateriali da realizzare per assicurare il funzionamento della Ciclovia "Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo", nel tratto che interessa il territorio della Strategia del Matese.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Lo studio di fattibilità tecnico economica consentirà di indirizzare le attività di progettazione della ciclovia e dell'intera rete dei sentieri dell'area del Matese attraverso la definizione dell'itinerario principale e delle diramazioni (itinerario principale con riferimento all'intero tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, in particolare il segmento Bojano-Sepino, ed i numerosi sentieri che da esso si diramano verso le pendici del Matese. In particolare si intende realizzare una pista ciclabile che colleghi la città di Bojano (stazione intermodale) con il sito archeologico di Altilia, passando per la stazione di Guardiaregia. Il documento di fattibilità tecnico economica consentirà, inoltre, di individuare le modalità di gestione dell'opera e dovrà fornire indicazioni puntuali per l'elaborazione di un piano di marketing territoriale dell'area del Matese finalizzato alla promozione e alla valorizzazione del cicloturismo nell'area.
8	Risultati attesi	Elaborazione del documento di fattibilità tecnico economica per l'individuazione delle articolazioni progettuali materiali e immateriali necessarie per la realizzazione, il funzionamento e la gestione della ciclovia "Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: valore baseline: 0 – valore target: n° 1 Fattibilità Tecnico economia (Fonte: Sistema di monitoraggio regionale). Indicatore di risultato: • Fruitori dell'area del Matese che utilizzano servizi di mobilità lenta (Monitoraggio regionale – indagine ad hoc)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione disponibile	Relazione tecnico illustrativo con stima degli oneri per l'affidamento del servizio
13	Soggetto attuatore	Comune di Boiano (CB)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Bojano

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Fattibilità tecnica ed economica	€ 73.450,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

oronoprogramma acine attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1/07/2018	01/10/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2018	31/10/2018
Esecuzione	01/11/2018	31/01/2019
Collaudo/funzionalità	01/02/2019	31/12/2020

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 30.000,00
I trimestre	2019	€ 43.450,00
Costo totale		€ 73.450,00

	T	
1	Codice intervento e Titolo	A.3 b) Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo _ Realizzazione di una ciclovia
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.150.000,00 Legge di stabilità 2014
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento rende ciclabili i percorsi del Regio Tratturo Pescasseroli- Candela, in particolare il segmento Bojano-Sepino, ed i numerosi sentieri che da esso si diramano verso le pendici del Matese.
4	CUP	n.d
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La ciclovia è costituita da un itinerario principale che interessa in parte il regio tratturo Pescasseroli- Candela, nel tratto Boiano – Sepino, in raccordo e sinergia con la rete sentieristica ,dell'area Matese che da essa si dirama in maniera perpendicolare (dalla piana verso i monti), sia con gli interventi ed azioni già avviati (es. Cammino Castelpetroso-Cercemaggiore - adesione al network Cammini d'Europa, itinerario di archeotrekking Tempio Italico di Ercole a Campochiaro – Tratturo –Stazione FS di Guardiaregia). La realizzazione della ciclovia è in funzione della piena fruibilità del sistema degli attrattori naturalistici e archeologico – culturali dell'area, nonché dei piccoli borghi dell'area del Matese.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi di miglioramento della fruibilità sentieristica e ciclabile interessano il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, in particolare il segmento Bojano-Sepino, ed i numerosi sentieri che da esso si diramano verso le pendici del Matese. In primo luogo si intende realizzare una pista ciclabile che colleghi la città di Bojano (stazione intermodale) con il sito archeologico di Altilia, passando per la stazione di Guardiaregia. Nel complesso si prevedono circa 15km di pista ciclabile con 3 punti di sosta in corrispondenza dei suddetti siti, dove saranno allestite postazioni bike sharing provviste di bici (ordinarie ed a pedalata assistita - elettriche) di cui beneficeranno sia residenti che turisti. La pista, che interesserà quasi l'intera piana del Matese, sarà messa in raccordo e sinergia sia con la rete sentieristica, che da essa si dirama in maniera perpendicolare (dalla piana verso i monti), sia con gli interventi ed azioni già avviati (es. Cammino Castelpetroso-Cercemaggiore - adesione al network Cammini d'Europa, itinerario di archeotrekking Tempio Italico di Ercole a Campochiaro – Tratturo – Stazione FS di Guardiaregia.
8	Risultati attesi	 Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi nel territorio Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani del Matese tramite servizi di mobilità lenta Promuovere l'adozione di sani stili di vita che vadano anche ad agire su problemi quali ad esempio quello legato all'obesità, soprattutto giovanile
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: Km di percorsi per cicloturismo pienamente fruibili e pubblicizzati Baseline 0 – Target 180

		Fonte dati: Associazioni di settore, Regione Marche Km messi in sicurezza, provvisti di segnaletica e supportati da servizi per il cicloturismo Baseline 0 - Target 120 Fonte dati: Regione Molise Indicatore di risultato: Fruitori dell'area del Matese che utilizzano servizi di
		mobilità lenta (n.d)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Boiano (CB)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Bojano

Tinologia di enesal

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spese RUP e suoi collaboratori	€ 24.600,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese di progettazione	€ 68.400,00
Opere civili	Lavori di realizzazione della ciclovia e allestimento percorsi	€ 730.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di riqualificazione ambientale	€ 100.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni	Espropri	
Acquisto beni/forniture	Allestimento percorsi e segnaletica	€ 100.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Azioni pubblicitarie	€ 20.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1/07/2018	31/12/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2019	30/07/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/08/2019	01/10/2019
Esecuzione	15/11/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/12/2020

¹ Importi stimati da rideterminare sulla base della fattibilità tecnico economica di cui all'intervento A3 a).

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2019	€ 100.000,00
III trimestre	2019	€ 150.000,00
IV trimestre	2019	€ 150.000,00
I trimestre	2020	€ 100.000,00
II trimestre	2020	€ 100.000,00
IV trimestre	2020	€ 100.000,00
I trimestre	2021	€ 450.000,00
Costo totale		€ 1.150.000,00

	T	7
1	Codice intervento e Titolo	A.3 c) Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo _ Realizzazione di una rete dei sentieri dell'area del Matese
2	Costo e copertura finanziaria	€ 232.993,95 POR FESR FSE 2014-2020 Azione 5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento di miglioramento della fruibilità sentieristica e ciclabile interessa il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, in particolare il segmento Bojano-Sepino, ed i numerosi sentieri che da esso si diramano verso le pendici del Matese. La realizzazione dell'intervento si inserisce in un progetto più ampio di valorizzazione dell'area ed in sinergia e complementarietà con altre azioni già avviate (es. Cammino Castelpetroso-Cercemaggiore - adesione al network Cammini d'Europa, itinerario di archeotrekking Tempio Italico di Ercole a Campochiaro – tratturo – Stazione FS di Guardiaregia).
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente e risponde alle finalità dell'azione 5.1.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" del POR FESR FSE Molise 2014-2020. L'azione 5.1.1 sostiene la progettazione integrata di interventi di valorizzazione nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica, con particolare riferimento ai siti Natura 2000, al fine di contribuire ad alimentare il circolo virtuoso ricchezza-tutela delle risorse, nel rispetto delle finalità ascritte al relativo obiettivo specifico. In particolare, l'azione è diretta a sostenere i soggetti gestori delle aree naturali e protette ed i soggetti pubblici interessati (Comuni, Associazioni, Consorzi etc.) negli interventi di tutela e conservazione degli habitat. In via accessoria ed in collegamento con tali interventi di conservazione, possono essere sostenute operazioni di mappatura delle emergenze, realizzazione di sistemi di controllo e monitoraggio nonché azioni di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per la fruizione, anche nell'accezione di turismo di tipo naturalistico (ecoturismo) quali centri visita, servizi di accoglienza e informazione, sentieri, circuiti turistici, volti a valorizzare la fruizione, anche innovativa ed originale, dei beni naturalistici che insistono sul territorio regionale e, in particolare, nelle aree interne. L'intervento sulla sentieristica andrà riconnesso a quelli relativi al settore culturale previsti nella strategia d'area del Matese, in una ottica di programmazione e fruizione integrata delle risorse naturali e culturali e, quindi, di una offerta strutturata per cittadini e turisti, all'interno di pacchetti integrati.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato alla riqualificazione della rete sentieristica dell'area del Matese che accompagna alla scoperta degli importanti siti archeologici posti nella zona montana sopra Altilia, come il santuario di San Pietro dei Cantoni e la fortezza sannita di Terravecchia, si prevedono importanti <i>lavori di tracciatura con sistemazione e segnalazione della antica viabilità</i> (sistemazione muri a secco, realizzazione segnaletica e pannelli informativi secondo le direttive nazionali del CAI). Diventerà così possibile visitare l'area matesina con brevi passeggiate oppure con veri e propri trekking escursionistici, in mountain bike o a cavallo. Tali attività saranno inoltre orientate alla tutela e manutenzione di habitat di particolare pregio, al fine di coniugare le esigenze di sviluppo turistico del territorio con la tutela e conservazione delle sue emergenze e peculiarità naturalistiche. La possibilità di realizzare infinite combinazioni di percorsi con l'utilizzo della sola sentieristica esistente, in primis il Cammino Castelpetroso-Cercemaggiore, impone di procedere nello studio e progettazione di percorsi strategici che racchiudano caratteristiche indispensabili per la valorizzazione del territorio, la tutela e, soprattutto, la valutazione della loro effettiva utilità ai fini turistici, necessario anche all'indirizzamento di interventi per sistemazione e segnalazione. La sistematizzazione della rete sentieristica rientra in un più ampio quadro di attività relativa alla promozione turistica integrata di questo stesso territorio, che si auspica fortemente possa incrementare la domanda potenziale dell'area in una secondo momento, in accordo e sinergia agli interventi previsti per la mobilità lenta. In totale saranno realizzati 8 itinerari per un totale di circa 130 km, di cui 30 coperti da servizio green street view. Gli 8 itinerari proposti, sono: • ITINERARIO ARCHEOTREKKING: Campochiaro (CB)- Tempio Italico di Ercole - Valle Uma - Fonte Francone - Campochiaro (CB) (8km) • ITINERARIO Tratturo: Sepi
8	Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (RA 6.6, AdP) Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani del Matese tramite servizi di mobilità lenta Promuovere l'adozione di sani stili di vita che vadano anche ad agire su problemi quali ad esempio quello legato all'obesità, soprattutto giovanile
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione:

		Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione (ha) (C23) (5.1.101) (6.6.1 AdP): valore target 3500 mq (310) (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale).
		Indicatore di risultato¹: Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (5.1R1) (6.6 AdP)): valore baseline 1 (Istat 2015); valore target: 1,23 (ISTAT 2023).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Dopo le procedure relative all'appalto dei lavori e di stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, nei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività si darà corso subito alla consegna lavori per l'allestimento del cantiere.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Spinete
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Spinete

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costi per il RUP	€ 3.874,48 €
Spese notarili		
Spese tecniche (comprensive di IVA e Oneri Previdenziali)	Spese di progettazione	€ 24.000,00
Opere civili	Punti di ristoro, punti di sosta, bike sharing	€ 42.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Disboscamento, ripristino tracciati, muretti a secco, staccionate, abbeveratoi ecc.	€ 80.000,00
Segnaletica	Fornitura e posa in opera di segnaletica CAI (tabelle informative, picchetti segnavia)	€ 30.000,00
Imprevisti	Imprevisti	€ 12.200,00
IVA (22%)	IVA (22%)	€ 29.524,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Rilievi e tracciatura GPS (percorsi)	€ 6.395,47 ,00
Spese pubblicità		€ 5.000,00

¹ I target associati all'indicatore di risultato *"Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali"*, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5 del POR FESR FSE Molise 2014-2020, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	15/06/2018	31/08/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2018	15/11/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2018	31/01/2019
Esecuzione	01/03/2019	30/11/2019
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	30/01/2020

oronoprogramma manziano		
Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	30.000,00
I trimestre	2019	80.000,00
II trimestre	2019	60.000,00
IV trimestre	2020	62.933,95
Costo totale		232.933,95

_	1	·	
1	Codice intervento e Titolo	A.3 d) Antichi sentieri per nuovi itinerari alla ri-scoperta del Matese: l'accessibilità di Altilia e l'antica via del Tratturo _ Studio e progettazione della rete sentieristica, la realizzazione di mappe tematiche del territorio, e la commercializzazione del materiale prodotto in punti strategici dell'area	
2	Costo e copertura finanziaria	€ 111.641,05 POR FESR Molise 2014/2020 Asse V Azione 5.3.1 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche".	
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede lo studio e la progettazione della rete sentieristica, la realizzazione di mappe tematiche del territorio, e la commercializzazione del materiale prodotto in punti strategici dell'area.	
4	CUP	n.d.	
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete	
6	Coerenza programmatica econtestualizzazione dell'intervento	L'intervento è diretto a completare ed amplificare gli impatti delle azioni di valorizzazione del patrimonio archeologico e naturalistico dell'area del Matese, attraverso interventi di promozione integrata dell'offerta culturale/turistica in connessione alla valorizzazione di progetti infrastrutturali finanziati nell'ambito del presente Asse 5 del POR FESR FSE 2014-2020. In particolare, l'azione 5.3.1 sostiene una politica di destination marketing attraverso il supporto ai processi di costruzione e consolidamento di un prodotto turistico integrato, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi; alle attività di marketing strategico (rapporto della destinazione con il mercato); alla messa in rete dei servizi disponibili e all'erogazione di servizi nuovi, identificando i target di riferimento, studiando i bisogni dei potenziali utenti, costruendo un'offerta integrata di servizi e di un prodotto-destinazione associato alla costruzione di una campagna di comunicazione mirata In complementarità con gli investimenti privati incentivati dall'Azione 3.2.1 e attivati nell'ambito della strategia d'area Matese, saranno realizzati interventi di promozione integrata dell'offerta culturale/turistica. In particolare, l'azione sosterrà una politica di destination marketing attraverso il supporto ai processi di costruzione e consolidamento di un prodotto turistico integrato, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi; alle attività di marketing strategico (rapporto della destinazione con il mercato); alla messa in rete dei servizi disponibili e all'erogazione di servizi nuovi, identificando i target di riferimento, studiando i bisogni dei potenziali utenti, costruendo un'offerta integrata di servizi e di un prodotto-destinazione associato alla	

I	costruzione di una campagna di comunicazione mirata.
Descrizione dell'intervento (sintesi	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di uno studio per valorizzazione integrata delle risorse endogene dell'area del Matese, anche attraverso la promozione e progettazione della rete senti eristica (Tracciatura e georeferenziazione), la realizzazione di mappe tematiche del territorio e la commercializzazione del materiale prodotto in punti strategici dell'area. In particolare è prevista la realizzazione di un sistema di destinationmarketing mediante affidamento del servizio a società specializzate (ai sensi del Dlgs n. 50/2016) che dovranno realizzare le seguenti attività: 1. Studi e ricerche funzionali all'individuazione dei mercati target, alla loro segmentazione e alla definizione di un piano di marketing; 2. Definizione di un'offerta integrata che aggreghi destinazioni, prodotti, operatori e successiva promozione e commercializzazione. 3. Realizzazione di piattaforme e strumenti promozionali che, avvalendosi anche delle più innovative tecnologie ICT, favoriscano il raggiungimento dei target di mercato; 4. Realizzazione di azioni promozionalivolte a valorizzare le eccellenze territoriali e le destinazioni in stretta connessione con gli enti locali e con le azioni di commercializzazione da parte degli operatori privati
Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8 AdP)
Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Progetti per la fruizione integrata e la promozione: valore target N° 1(Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato¹: Turismo nei mesi non estivi (5.3R2) (6.8 AdP): valore baseline 0,50 (Istat 2013); valore target: 0,65 (ISTAT 2023). Tasso di turisticità (5.3R1) (6.8 AdP): valore baseline 1,40 (Istat 2013); valore target: 1,82 (ISTAT 2023).
Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016
Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativo con stima degli oneri per l'affidamento del servizio
Soggetto attuatore	Comune di Spinete
Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Spinete
	(sintesi della relazione tecnica) Risultati attesi Indicatori di realizzazione e risultato Modalità previste per l'attivazione del cantiere Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento Progettazione attualmente disponibile Soggetto attuatore Responsabile

¹l target associati agli indicatori di risultato "Turismo nei mesi non estivi" e "Tasso di turisticità", coerentemente con la natura degli indicator, si riferiscono all'intero Asse 5 del POR FERSR FSE Molise 2014-2020, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane dedicate alla elaborazione del bando e del capitolato oneri per l'affidamento del servizio.	€ 1360,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Imprevisti	€ 6.586,05,
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Realizzazione del servizio di progettazione di un tourism information e marketing del territorio MATESE	€ 68.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Azioni promozionali "prodotto turistico"	€ 5.000,00
IVA (22%)	IVA (22%)	€ 16.060,00

Cronoprogramma delle attività

Oronoprogramma aono attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/07/2018	30/07/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	30/07/2018	01/09/2018
Esecuzione	01/09/2018	31/03/2019
Collaudo/funzionalità	01/04/2019	30/04/2019

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 61.641,05
I trimestre	2019	€ 50.000,00
Costo totale		€ 111.641,05

1	Codice intervento e Titolo	 B.1 a) Promozione di cultura della progettualità propedeutica alla creazione d'impresa, anche attraverso modalità innovative di costruzione delle competenze. Azione 1 Animazione territoriale e accompagnamento alla creazione di impresa.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 103.869,00 POR FESR –FSE 2014-2020 <u>Azione 6.1.1</u> "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita" - € 48.000,00. <u>Azione 6.2.1</u> "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita" (target: giovani), € 39.564,00. <u>Azione 6.2.2</u> "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)" - € 16.305,00.
3	Oggetto dell'intervento	Nell'ambito della scheda intervento <i>B.1 "Promozione di cultura della progettualità propedeutica alla creazione d'impresa, anche attraverso modalità innovative di costruzione delle competenze"</i> è prevista la realizzazione di misure di politica attiva quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. L'intervento è suddiviso in due azioni: Azione 1 Animazione territoriale, orientamento e accompagnamento alla creazione di impresa; Azione 2 Sperimentazione di apprendimenti non formali attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale. Gli ambiti di riferimento per la promozione e la progettazione sono quelli ritenuti maggiormente coerenti con la strategia e suscettibili di incidere sul cambiamento atteso nell'area, ovvero gli ambiti della gestione di servizi relativi alla mobilità lenta e all'attrattività dell'area (valorizzazione di percorsi e spazi dedicati), del recupero e gestione delle terre abbandonate, e della gestione di spazi e luoghi della cultura ¹ . Si intende così supportare e stimolare lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, la tutela e valorizzazione del territorio. La presente scheda descrive l'Azione 1
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete

_

¹ L'intervento viene attivato in sinergia e complementarietà con le altre azioni individuate nella strategia d'area, quali le "Officine creative" (F2), la Riqualificazione e riutilizzo di stazione RFI dismesse (D4) e "Archeologia Pubblica per la definizione di un piano di valorizzazione del sito archeologico di Altilia" (D1), creando pertanto un *continuum* tra gli interventi ed una rete tra tutti i soggetti interessati (differenti fasce di età e diverse categorie). Un focus specifico avrà ad oggetto la possibilità di riutilizzo degli spazi, sia quale luogo di elezione per la realizzazione dei laboratori e dei seminari di promozione, sia quale sede di future attività, comprese quelle imprenditoriali che scaturiranno dal presente intervento. In tutte le fasi potranno essere utilmente coinvolti soggetti rappresentativi dell'economia sociale, nell'ottica della emersione di esigenze specifiche legate all'inclusione sociale, quale ambito ulteriore di sviluppo della progettazione.

Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento

Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento

Uno degli ostacoli allo sviluppo del territorio è storicamente individuato nella scarsa propensione all'imprenditorialità consapevole e ad un approccio sistemico alla creazione d'impresa; in altri termini, nella carenza di cultura della progettualità.

Come risulta dalle analisi proposte nella Strategia dell'Area Pilota Matese, le esperienze imprenditoriali medie locali, considerato il tessuto economicosociale del territorio, appaiono aver bisogno, accanto ad interventi di tipo finanziario, di assistenza tecnica a partire dalla fase di progettazione d'impresa.

Il substrato socio-culturale dell'area presenta caratteristiche di "timidezza" rispetto ai temi dell'imprenditoria la quale, di fatto, limita quanti intendono cimentarsi nell'intrapresa e li mantiene vicini a logiche imprenditoriali, ove presenti, legate alla "conduzione familiare" piuttosto che all'"azienda". La cultura della progettualità risulta, a quanto pare, uno strumento detenuto da pochissimi, mentre, nella maggior parte dei casi, si registra una tendenza all'improvvisazione.

Le consequenze di questo tipo di approccio si riflettono inevitabilmente nelle percentuali di sopravvivenza delle imprese nate spontaneamente, anche se supportate da incentivi finanziari pubblici, generando costi sociali (perdita di posti di lavoro, indebitamenti) ed economici (mancata efficacia rispetto agli obiettivi di risorse pubbliche).

Si intende pertanto intervenire, coerentemente con i contenuti della Strategia, con:

- 1) attività di animazione territoriale, che ha il duplice compito di stanare la domanda di imprenditorialità, anche quella latente, e immettere potenziali neo-imprenditori nel processo di creazione di attività economiche;
- 2) erogazione di servizi di accompagnamento alla progettazione, al fine di orientare gli aspiranti imprenditori nell'impostazione della progettazione e di mettere in evidenza aspetti problematici eventualmente sfuggiti alla loro attenzione. Il servizio svolge un ruolo di supporto metodologico, nei confronti dell'aspirante imprenditore, assistito nelle scelte che, in ogni caso, rimarranno sempre di sua esclusiva competenza. Il percorso di accompagnamento alla progettazione si caratterizza per un'articolazione snella, flessibile ed orientata all'imprenditore, ed è pensato tenendo conto delle peculiarità derivanti dalle specifiche esigenze espresse dai partecipanti. 3) Sono inoltre previste attività di tutoraggio in fase di start-up (post
- creazione d'impresa) per i soggetti che raggiungono l'obiettivo di avviare un'attività imprenditoriale (a valle di quanto previsto dall'intervento B2).

Le attività di promozione e accompagnamento, diffondendo cultura d'impresa, diffondono cultura della responsabilità e creano le basi per qualunque progetto di sviluppo.

Descrizione

dell'intervento L'intervento, coerentemente con le finalità delle azioni 6.1.1, 6.2.1, 6.2.2 del (sintesi della Relazione tecnica) POR Molise FESR-FSE 2014-2020, che hanno tra gli obiettivi la creazione d'impresa, sarà articolato secondo modalità già sperimentate con successo. L'azione sarà attuata con il supporto di Sviluppo Italia Molise, soggetto inhouse della Regione, anche basandosi sull'esperienza di gestione della misura 7.1 del Programma regionale Garanzia Giovani.

> L'azione sarà rivolta prioritariamente ai destinatari individuati dal POR, con particolare riferimento, quindi, a giovani e disoccupati.

> Il primo step dell'azione (animazione territoriale) è quello di promuovere la creazione d'impresa quale possibile risposta alla ricerca di occupazione e alla volontà delle nuove generazioni, di investire su se stessi e sulla terra di origine. Tale step viene attuato attraverso incontri con interlocutori privilegiati, quali gli amministratori locali e i soggetti aggreganti (es. docenti, allenatori, parroci...) e, quindi, con la comunità attraverso incontri di

7

animazione vera e propria.

Tali incontri sono tesi a illustrare le opportunità esistenti per mettersi in proprio, il metodo di approccio a fare impresa all'interno del proprio territorio e le caratteristiche del percorso di accompagnamento alla progettazione vero e proprio.

L'accompagnamento alla progettazione (secondo step), riservato agli interessati, consente ai partecipanti di acquisire consapevolezza imprenditoriale e, in ultima analisi, di valutare la fattibilità o meno della propria iniziativa attraverso un percorso guidato di autovalutazione.

L'aspetto progettuale rappresenta, infatti, un momento propedeutico essenziale per chi, in possesso di un buon grado di autonomia, motivazione e propensione al fare, decide di mettersi in proprio: l'obiettivo dell'attività di Accompagnamento è, pertanto, il trasferimento di un metodo tecnico finalizzato alla redazione del proprio progetto d'impresa. Il percorso proposto, erogato attraverso incontri specialistici seminariali, individuali ed assistenza continua, prevede, tra le altre, attività di formazione e assistenza personalizzata per la stesura del business plan e servizi a sostegno della costituzione dell'impresa. Nel dettaglio, il percorso formativo può essere strutturato secondo le seguenti fasi:

- educazione alla cultura d'impresa;
- centralità del soggetto imprenditoriale;
- genesi di un'idea d'impresa;
- definizione delle invarianti dell'idea imprenditoriale;
- obiettivi del progetto d'impresa;
- imprenditorialità del promotore o della compagine;
- schema concettuale dell'idea imprenditoriale;
- analisi di mercato (modelli tradizionali e modelli per micro-business);
- metodologia di analisi del contesto competitivo e sistema ambientale;
- creazione del proprio mercato obiettivo;
- scelte relative all'azienda (localizzazione, dimensionamento, fabbisogno di risorse, scelte di make or buy);
- analisi economico finanziaria del progetto imprenditoriale;
- fonti di finanziamento attivabili;
- aspetti giuridici e burocratici dello start-up.

Ai partecipanti viene inoltre fornito un tool box utile alla definizione dei seguenti aspetti progettuali:

- leve del marketing mix;
- piano di produzione;
- piano d'investimento;
- piano organizzativo;
- cash-flow;
- aspetti di cantierabilità dell'iniziativa.

Le competenze sviluppate in ambito progettuale potranno essere quindi utilizzate dai partecipanti per pianificare lo start-up della propria attività, verificando l'opportunità di andare a soddisfare bisogni territoriali, e, parallelamente, per la selezione delle fonti di finanziamento, pubbliche o private, necessarie all'avvio della propria attività.

L'azione prevede, in tal senso, un'attività di orientamento e informazione circa le opportunità di finanziamento pubbliche al momento disponibili, con particolare riferimento alle agevolazioni per la creazione d'impresa previste nell'ambito dell'intervento B.2. Ai soggetti che raggiungono l'obiettivo di avviare un'attività imprenditoriale (a valle di quanto previsto dall'intervento B2), sono inoltre erogati servizi di tutoraggio consistenti, in particolare, nel supporto per la gestione degli adempimenti derivanti dalla sottoscrizione del

Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)

		Contratto di finanziamento siglato dal beneficiario.
8	Risultati attesi	Innalzamento delle competenze imprenditoriali e manageriali attraverso l'acquisizione di metodo progettuale e strumenti di autovalutazione. Aumento della propensione alla creazione di impresa e, quale ricaduta diretta, la nascita e il consolidamento di micro, piccole e medie imprese con diverse forme giuridiche e attive in diversi settori.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Erogazione di servizi di Animazione; Orientamento e Accompagnamento in favore (valore target: 65 partecipanti, Fonte: monitoraggio regionale); Erogazione di servizi di tutoraggio (valore target: 20 partecipanti, Fonte: monitoraggio regionale); Indicatore di risultato ² : Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (valore target: 20%, Fonte: Indagine ad hoc);
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento del presente Avviso è il Direttore pro- tempore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale. Dott.ssa Lorella Palladino

Tipologie di spesa³

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisizione servizi⁴	Azioni di Animazione, orientamento, accompagnamento e tutoraggio	€ 109.869,00
TOTALE	Dotazione Affidamento Società in house	€ 103.869,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello	31/05/2018	31/08/2018
unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento		
lavori/servizi	15/09/2018	15/10/2018
Esecuzione	01/11/2018	30/10/2019
Collaudo/funzionalità		

² I target associati all'indicatore di risultato "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 6, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023

³ La tipologia di intervento è classificabile come "Azione di accompagnamento ed interventi formativi".

⁴ L'intervento verrà affidato a Sviluppo Italia Molise, società in-house della Regione che dispone di un profilo esperienziale coerente con le finalità descritte. Il servizio potrà essere eventualmente remunerato attraverso l'utilizzo di costi standard unitari (Cfr. Reg. delegato (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017).

Allegato 2a Relazioni tecniche Intervento b1 a) Animazione territoriale e accompagnamento alla creazione di impresa

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	€ 40.000,00
II trimestre	2019	€ 63.869,00
Costo totale		€ 103.869,00

	T		
1	Codice intervento e Titolo	B.1 b) Promozione di cultura della progettualità propedeutica alla creazione d'impresa, anche attraverso modalità innovative di costruzione delle competenze. <u>Azione 2</u> "Sperimentazione di apprendimenti non formali attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale".	
		€ 191.991,00	
2	Costo e copertura finanziaria	POR FESR – FSE 2014-2020 (Azione 7.1.1 "Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività").	
3	Oggetto dell'intervento		
		Nell'ambito della scheda intervento B.1 "Promozione di cultura della progettualità propedeutica alla creazione d'impresa, anche attraverso modalità innovative di costruzione delle competenze" è prevista la realizzazione di misure di politica attiva quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. L'intervento è suddiviso in due azioni: Azione 1. Animazione territoriale e accompagnamento alla creazione di impresa, forme di lavoro autonomo (B1 a); Azione 2. Sperimentazione di apprendimenti non formali attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale (B1 b). La presente scheda descrive l'azione 2.	
4	CUP	n.d.	
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete	
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	Uno degli ostacoli allo sviluppo del territorio è storicamente individuato nella scarsa propensione all'imprenditorialità consapevole e ad un approccio sistemico alla creazione d'impresa; in altri termini, nella carenza di cultura della progettualità. Allo stesso tempo, gli interventi fino ad ora proposti risentono di una scarsa empatia con i caratteri salienti e con le specificità del contesto socio-economico, rappresentando pertanto la riproduzione di un format standard di formazione ed affiancamento. Con la presente Azione ci si propone di intervenire su tale specifico aspetto attraverso la sperimentazione di momenti di educazione non formale, intesi come la creazione di occasioni di confronto accompagnate da soggetti esperti nelle tematiche di riferimento. Gli interventi di formazione ed accompagnamento devono essere in grado di agire, oltre che sulle competenze formali, anche sulle competenze di responsabilità dei soggetti interessati ed in particolare della fascia più giovane: responsabilità di pensare in modo diverso il proprio territorio;	

Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento

responsabilità di ingaggiare persone su sfide operative e concrete; responsabilità nell'immaginare un uso diverso, e temporaneo, dei luoghi abbandonati. Obiettivo non è solo imparare, ma creare occasioni in cui i giovani possano sperimentare, possano assumersi il rischio di sbagliare e possano immaginare e realizzare esperienze per fare crescere le comunità in cui vivono, anche attraverso modelli imprenditoriali non usuali.

L'intero intervento, anche in coordinamento con i laboratori creativi previsti dalla scheda F.2. Officine creative, può trovare una sua utile specificazione nonché il proprio valore aggiunto in relazione alla possibilità di utilizzare e "riusare" spazi prevalentemente pubblici messi a disposizione dai comuni e dalle altre istituzioni,

anche già beneficiari di contributi nelle precedenti programmazioni; tali luoghi potrebbero utilmente rappresentare punti di aggregazione dell'animazione e della formazione, nonché, attraverso specifiche convenzioni di gestione, oggetto stesso e sede di attività imprenditoriali nate dall'intervento.

L'azione "Sperimentazione di apprendimenti non formali attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale" si inserisce nella prospettiva di contrasto e riduzione della povertà e del rischio di esclusione sociale ad essa connesso di cui all'Azione 7.1.1 del POR Molise FESR-FSE 2014-2010. L'obiettivo è quello di supportare i soggetti ed in particolare i nuclei familiari in condizione di temporanea difficoltà economica, causata dalla perdita del lavoro, nella prospettiva di promuovere strumenti concreti di sviluppo sociale e lavorativo e soprattutto di lotta alla povertà o al rischio di povertà.

Nell'ambito di tale intervento, si intendono finanziare misure di sostegno all'inclusione sociale e di attivazione lavorativa, a favore di soggetti svantaggiati, nella forma di tirocinio, per favorire l'acquisizione di competenze non formali, anche in altri contesti, funzionali ad un successivo inserimento occupazionale anche nella in forma di impresa, nell'ambito degli interventi finanziati dalla Strategia Area Matese che permettono lo sviluppo della occupabilità (es. gestione di spazi, gestione di strutture a vocazione turistica,anche in forte raccordo con altre azioni della strategia). Tra gli obiettivi di qualificazione del capitale umano rientra lo sviluppo di competenze nei processi ICT driven, volti alla costruzione di un prodotto turistico unitario, anche mediante sperimentazione di modelli innovativi quali dynamic marketing packaging, networking. tourism information system, customerrelationship management.

I tirocini programmati, strettamente collegati alle aree di sviluppo e di intervento della strategia Matese, perseguono l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva per favorire le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale..

Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)

La Regione Molise intende finanziare nell'Area Matese n. 60 tirocini di inclusione sociale della durata di 6 (mesi), in favore di soggetti svantaggiati residenti in uno dei comuni dell'Area.

L'Azione è a regia regionale ed è attuata direttamente dalla Regione Molise, attraverso un Avviso per selezionare progetti presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ricadenti nell'area Matese) coerenti e funzionali all'attuazione della strategia Matese. L'azione si attua nel rispetto delle Linee Guida per i tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" – Accordo Stato Regioni del 22 gennaio 2015, recepito con

		Deliberazione Giunta Regionale n. 105 del 17 marzo 2016 e per quanto non disciplinato dalle citate Linee Guida il riferimento normativo è rappresentato dalle Linee Guida in materia di Tirocini formativi e di orientamento approvate con DGR n.252 del 07 luglio 2017. I tirocini della durata di 6 mesi saranno attivati presso imprese sociali, cooperative sociali, organismi del Terzo settore, Comuni, Istituti scolastici, imprese, che abbiano stipulato una intesa di partenariato con gli Ambiti Sociali per la presa in carico sociale del tirocinante. Il tirocinio prevede una durata di 30 ore settimanali. A ciascun tirocinante, per il tramite dell'Ambito, verrà corrisposta una indennità di partecipazione al tirocinio pari a 500,00 euro lordi mensili, per la durata del tirocinio determinata in relazione ai parametri fissati dall'art.17 della Direttiva attuativa di cui alla Legge Regionale n. 13/2013. Tutti gli oneri connessi alle coperture assicurative (posizione INAIL e accensione di una polizza per responsabilità civile verso terzi per la durata del tirocinio) sono anticipate dal soggetto ospitante e saranno rimborsate previa presentazione di idonea documentazione contabile per un importo massimo di € 200,00 per tirocinante. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 17.03.2016 recante: «Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento Formazione e inserimenti/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"— Recepimento» - per ciascun tirocinante è prevista la presa in carico socio-lavorativa da parte di una equipe composta dal Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale Sociale (Ambito) di residenza del tirocinante e dal personale del Centro per l'Impiego (CPI) territorialmente competente. Per ciascun tirocinante sarà predisposto, da parte dall'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale Socia
8	Risultati attesi	Innalzamento delle competenze attraverso esperienze di apprendimento non formali. Aumento della propensione alla creazione di lavoro autonomo. Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (incluse società cooperative, imprese dell'economia sociale).
9	Indicatori di realizzazione risultato	Indicatore di realizzazione: Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (valore target: 60 Fonte: Sistema di monitoraggio regionale); Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (valore target: 60 Fonte: Sistema di monitoraggio regionale); Indicatore di risultato¹: Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso
		di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione,

¹ I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 6, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

		anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento: valore baseline 67% (Istat 2013); valore target: 90% (ISTAT 2023).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento del presente Avviso è il Direttore pro- tempore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di appalti I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale. Dott. Piero Notarangelo

Tipologie di spesa²

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Dotazione finanziaria avviso pubblico	Avviso pubblico azione 7.1.1 "Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività"	€ 191.991
TOTALE		€ 191.991

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello		
Unico di Progettazione	30/11/2018	20/12/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento		
lavori/	20/12/2018	30/01/2019
servizi		
Esecuzione	01/04/2019	31/03/2020
Collaudo/funzionalità		

² La tipologia di intervento è classificabile come "Azione di accompagnamento ed interventi formativi".

Trimestre	Anno	Importo
I trimestre	2019	€ 72.791,90
III trimestre	2019	€ 50.000,00
IV trimestre	2019	€ 50.000,00
II trimestre	2020	€ 19.199,10
Costo totale		€ 191.991,00

1	Codice intervento e Titolo	B.2 Incentivo alla creazione d'impresa
2	Costo e copertura finanziaria	€ 211.876,00 POR FESR – FSE 2014-2020 <u>Azione 6.1.1</u> ""Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita"(target: disoccupati di lunga durata), € 100.364,00. <u>Azione 6.2.2</u> "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi)alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)", € 49.635,00. <u>Azione 7.3.1</u> "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale", € 61.877.
3	Oggetto dell'intervento	Misure di politica attiva quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete
6	Coerenza programmatica	La priorità nella selezione degli interventi da incentivare verrà data agli ambiti connessi all'efficace implementazione della Strategia. Si intende garantire la disponibilità di uno strumento di incentivazione per la creazione d'impresa posto al servizio di quanti si sentano motivati e pronti ad affrontare una sfida imprenditoriale in coerenza con la visione strategica relativa all'area. Gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione B.2 sono coerenti con le finalità delle azioni 6.1.1, 6.2.2 e 7.3.1 del POR Molise FESR FSE 2014-2020
7		L'Azione è a regia regionale ed è attuata direttamente dalla Regione Molise, attraverso un Avviso valutativo a sportello per la concessione di un contributo economico di importo massimo per singolo partecipante di € 15.000,00 finalizzato alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali (in forma singola o associata). I soggetti beneficiari/destinatari sono quelli individuati dal POR FESR FSE 2014/2020, azioni 6.1.1, 6.2.2, 7.3.1. Possono essere valutate modalità di compartecipazione di soggetti non appartenenti ai destinatari specifici di cui sopra che, però, garantiscono valore aggiunto al progetto imprenditoriale. I nuovi soggetti giuridici imprenditoriali si costituiscono a valle dell'eventuale ammissione alle agevolazioni. La localizzazione dell'attività incentivata deve ricadere all'interno dell'Area Matese e sono previste limitazioni temporali minime alla permanenza di tale requisito. La valutazione applica i criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS del POR Molise FESR – FSE 2014-2020. Nella fase di realizzazione del Progetto d'impresa, i destinatari possono beneficiare dell'assistenza tecnica (tutoraggio) erogato della società in house dell'Amministrazione regionale Sviluppo Italia Molise SpA (Cfr Scheda

8	Risultati attesi	intervento B.1 – Azione 1). Il tutoraggio consiste nel supporto per la gestione degli adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione sottoscritta dal beneficiario in riferimento agli interventi di cui all'Asse 6 "Occupazione". Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese e cooperative sociali che svolgano attività coerenti con gli ambiti prioritari di cui alla Strategia dell'Area Matese.	
		Indicatore di realizzazione: ■ Erogazione di servizi finanziari (incentivazione) finalizzati alla	
9	Indicatori di realizzazione e risultato	 Crogazione di servizi ilitaliziati (incentivazione) ilitalizzati alla creazione d'impresa per 16 partecipanti; Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale n. 10, (tale indicatore è dato dal N° imprese costituite dai partecipanti di cui al punto precedente - Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale); Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative: n. 4 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale); Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata: n. 16 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato¹: Tasso di sopravvivenza delle imprese operanti 12 mesi dopo aver ricevuto il sostegno: valore baseline 81,1% (Istat 2012); valore target: 90% (ISTAT 2023). 	
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico a regia regionale	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione	
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso	
13	Soggetto attuatore	Regione Molise	
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento del presente Avviso è il Direttore pro-tempore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale. Dott.ssa Lorella Palladino	

ripologie di spesa		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
	Riserva finanziaria avviso pubblico azioni 6.1.1,	
	6.2.1, 6.2.2, 7.3.1 - POR FESR FSE 2014-2020	€ 211.876,00
TOTALE		€ 211.876.00

Cronoprogramma delle attività

oronoprogramma acine attività			
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista	
Fattibilità tecnica ed economica/Livello Unico di Progettazione	30/11/2019	15/12/2019	
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	15/12/2019	30/01/2020	

¹ I target associati all'indicatore di risultato "Tasso di sopravvivenza delle imprese operanti 12 mesi dopo aver ricevuto il sostegno", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 6, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Esecuzione	01/04/2020	31/03/2021
Collaudo/funzionalità		

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	€ 44.750,00
IV trimestre	2020	€ 67.126,00
I trimestre	2021	€ 100.000,00
Costo totale		€ 211.876,00

1	Codice intervento e Titolo	C.1 Costituzione della Banca della Terra del Matese e recupero delle produzioni autoctone	
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 FEASR Misura 7.6 " Riqualificazione e valorizzazione del sistema dei trattur e del patrimonio naturalistico e culturale delle aree rurali"	
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la costituzione della banca della terra e il recupero delle produzioni autoctone nei comuni dell'area del Matese.	
4	CUP	n.d.	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area del Matese	
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	Sulla scorta della legge regionale n.16 del 5/11/2014 e del relativo regolamento, nonché dell'attività preparatoria svolta dall'ARSARP nell'ambito della Misura 2.1.4 del PSR 2007-2013, volta ad avviare una prima ricognizione e caratterizzazione della disponibilità di terreni seminativi pascoli incolti in Molise, si intende avviare una sperimentazione che riguarderà il censimento dei terreni non più utilizzati e la loro messa a disposizione a scopi agricoli al fine di mantenere l'integrità del paesaggio e le funzioni ad esso connesse (es. biodiversità e regimazione del deflusso idrico), così come la riscoperta e valorizzazione di produzioni autoctone. L'intervento prevede il censimento dei terreni e dei beni pubblici (comunali e demaniali) e privati (manifestazioni d'interesse) propedeutico alla sistematizzazione tramite Banca della Terra del Matese e affido in gestione (affitto o concessione) a soggetti privati (in forma singola o associata). La fase di accompagnamento ed animazione sarà curata dal GAL competente per il territorio; rilievo specifico in tale fase assumerà il supporto tecnico per le niziative agricole volte al recupero di varietà autoctone, in collaborazione con a Banca del Germoplasma dell'Università degli Studi del Molise e con ARSARP. Utile ulteriore raccordo va individuato negli interventi B.1 "Promozione di cultura della progettualità propedeutica alla creazione d'impresa, anche attraverso modalità innovative di costruzione delle competenze" e B.2 "Incentivo alla creazione d'impresa", volti da una parte diffondere competenze e strumenti di supporto dall'altra ad accompagnare il percorso imprenditoriale. L'utilizzo dei terreni recuperati verrà indirizzato verso processi di elevata qualificazione delle produzioni fondati su innovazioni tecniche e organizzative e percorsi partecipati. Il presente intervento viene finanziato nell'ambito del PSR Molise 2014-2020 con le procedure in esso previste e concorre a valorizzare i siti turistici e naturalistica e storico-culturale dei luoghi. A tal fine	
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica	obiettivi e modalità realizzative, della iniziativa prevista con la Scheda G1 Matese Map. La previsione di un sistema informativo digitalizzato a supporto delle varie funzioni comunali, con particolare riferimento al Catasto,	

costituisce infatti la sede ideale per la realizzazione delle connesse linee di azione.

Considerata la forte presenza di terre abbandonate demaniali, comunali, private o confiscate (es. terreno a Cantalupo nel Sannio – individuato dall'Associazione Libera) e di frammentazione fondiaria che incide negativamente sull'efficienza produttiva, la Banca della Terra rappresenterà il contenitore ideale in cui far incontrare la necessità di ampliare la base produttiva (domanda), con la disponibilità di terreni non più utilizzati (offerta). Oltre alla georeferenziazione, le particelle disponibili saranno caratterizzate, attraverso le attività condotte dal GAL tramite incroci di banche dati esistenti e rilievi in campo, dal punto di vista dell'uso del suolo e della loro attitudine produttiva. L'idea, infatti, non è solo quella di creare un punto di incontro tra domanda ed offerta di terreni utili a fini agricoli, bensì di caratterizzarli fornendo guindi delle linee guida ed indicazioni che permettano agli agricoltori, in via preventiva, di conoscere le potenzialità produttive di tali terreni, con particolare riferimento alla coltivazione e recupero di varietà e cultivar autoctone. In questo contesto, la Banca della Terra, grazie ad una serie di informazioni ancillari e di completamento, e con la consulenza dell'ARSARP e della Banca del Germoplasma dell'Università del Molise, rappresenterà la base di partenza per sviluppare progetti pilota per la coltivazione di varietà autoctone che, grazie al valore aggiunto in termini economici ed ecologici (biodiversità), rappresenteranno dei laboratori potenzialmente espandibili all'intera area progettuale. La creazione e attivazione della Banca della Terra del Matese va quindi intesa come un'azione di sistema a completamento e servizio delle azioni mirate e specifiche già previste soprattutto nell'ambito del PSR e POR, in particolare quelle rivolte alla creazione e potenziamento delle imprese agricole. In particolare, il censimento si propone di favorire la domanda innovativa di accesso alla terra, da parte di cooperative di giovani agricoltori e piccole imprese agricole desiderose di ampliare la base produttiva.

Il Gal, con il coinvolgimento dell'ARSA, dell'università e dei centri di ricerca di interesse, svolge un'azione di accompagnamento ai produttori finalizzata a supportarli in termini di conoscenze sulle tecniche produttive con azioni di tutoraggio e dimostrative in azienda e/o interventi formativi mirati rispetto agli specifici processi da attivare oltre che per l'individuazione dei canali di vendita.

Per garantire l'efficacia dell'intervento andranno individuati un numero limitato di processi (filiere, prodotti, attività) verso cui indirizzare l'azione di recupero dei terreni.

La percorribilità delle diverse soluzioni verrà valutata in termini concreti sulla base di conoscenze tecniche specifiche. A questo riguardo verrà realizzato un percorso di approfondimento che prenderà in considerazione i seguenti elementi:

- I percorsi innovativi già attivati e di quelli potenzialmente sviluppabili in base alle vocazioni dell'area e alle caratteristiche delle produzioni locali;
- la platea dei potenziali beneficiari per filiera;
- la valutazione delle innovazioni esistenti per le filiere di interesse, in termini di coerenza con le vocazioni dell'area e con le caratteristiche delle produzioni locali;
- il potenziale incremento di valore aggiunto ottenibile a partire dall'introduzione delle specifiche produzioni/innovazioni da introdurre; Nell'ambito della gestione dei servizi in associazione da parte dei Comuni

_		
		dell'area matesina, sarà poi governata e promossa la fase di affidamento in gestione dei terreni individuati, in stretta coerenza con le progettualità che emergeranno dalle altre attività promosse dalla Strategia. Il GAL supporterà l'ingegnerizzazione dei processi di innovazione da intraprendere e l'avvio di processo di cooperazione mirati tra gli imprenditori finanziati. A tal fine i progetti proposti saranno accompagnati alla partecipazione a bandi e avvisi a valere su diverse risorse, con particolare riferimento per quel che concerne il PSR al finanziamento di azioni di cooperazione e progetti pilota (tipo misura 16.2, 16.4), di piani aziendali e strutture comuni di vendita, interventi formativi. Inoltre, sarà valorizzata la coerenza con le linee di intervento del PSL. Saranno tuttavia prese in considerazione e verificate tutte le ulteriori possibilità di finanziamento regionali e nazionali (in proposito, si veda quanto disposto con il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, denominata «Resto al Sud»). La Banca della Terra del Matese sarà gestita, in accordo e sinergia con l'Unione dei Comuni e la Banca del Germoplasma dell'Università del Molise, dall'ARSARP, e si occuperà di: costituzione dell'impianto normativo (regolamento- in relazione alla normativa regionale vigente); recupero e digitalizzazione delle informazioni relative ai terreni e agli altri beni, caratterizzazione e valutazione della loro specifica vocazione e relativa organizzazione all'interno di un Sistema Informativo Territoriale appositamente predisposto; preparazione bandi per l'adesione alla Banca (concessione-affido); attività di animazione per aumentare la consapevolezza e
8	Risultati attesi	 conoscenza dello strumento nella popolazione locale e non. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali; Recupero e utilizzo delle terre abbandonate, ricomposizione fondiaria Valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale e dei servizi ambientali ad esso connessi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (Target: 1, Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato: Indice di utilizzazione della superficie agricola (Valore baseline: 58% - Valore target: 62% - Fonte: ISTAT)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	Regione Molise,
	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Misura 7.6

	Tipologic at opeca		
Voci di spesa	Descrizione	Valuta	
Opere civili			
Opere di riqualificazione ambientale			
Imprevisti			
Oneri per la sicurezza			
Acquisto terreni			
Acquisto beni/forniture			
Acquisizione servizi			
Spese pubblicità			
TOTALE	Dotazione finanziaria avviso	€ 50.000,0	

Cronoprogramma delle attività

Oronoprogramma dene attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello		
unico di progettazione	01/12/2018	15/12/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento		
lavori/ servizi ¹	15/12/2018	31/12/2018
Esecuzione	15/01/2019	15/12/2019
Collaudo/funzionalità		

Trimestre	Anno	Costo
II Trimestre	2019	€ 50.000,00
Costo totale		€ 50.000,00

¹ Nell'ambito dell'avviso pubblico della misura 7.6 verrà prevista una riserva finanziaria per l'area del Matese pari a € 300.000,00 in coerenza con le attribuzioni finanziarie previste per gli interventi C1 "Costituzione della Banca della Terra del Matese e recupero delle produzioni autoctone" e C2 "Piano Forestale d'Indirizzo Territoriale del Matese".

1	Codice intervento e Titolo	C.2 Piano Forestale d'Indirizzo Territoriale del Matese
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 FEASR Misura 7.6 " Riqualificazione e valorizzazione del sistema dei tratturi e del patrimonio naturalistico e culturale delle aree rurali"
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione del Piano Forestale d'Indirizzo Territoriale del Matese e avvio delle attività propedeutiche alla creazione del Consorzio pubblico privato di gestione; e delle attività sperimentali relative al riconoscimento e allo scambio dei crediti per le emissioni di carbonio nonché al Pagamento dei Servizi Ecosistemici, anche attraverso la partecipazione a progetti specifici.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area Matese
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	Il presente intervento viene finanziato nell'ambito del PSR Molise 2014-2020 con le procedure in esso previste e concorre a valorizzare i siti turistici e naturalistici e le loro potenzialità di crescita in termini di attrattività e promozione di un turismo sempre più personalizzato ed attento alla valenza naturalistica e storico-culturale dei luoghi. A tal fine, l'intervento concorre a migliorare gli strumenti di governance ed innovazione territoriale attraverso la realizzazione di investimenti volti alla. definizione di piani di gestione dei terreni e delle foreste pubbliche.
		Il PFIT rappresenta uno strumento indispensabile di coordinamento e armonizzazione efficiente anche delle altre attività prossime al comparto agro-silvo-pastorale quale il recupero dei terreni agricoli, l'insediamento di popolamenti ad alto valore ecologico e produttivo al fine di valorizzare i boschi di neoformazione e l'implementazione di schemi di pagamento dei crediti di carbonio derivanti dalla gestione forestale che confluiscano nel mercato volontario dei crediti di carbonio. Nel medio termine, si potrebbe passare dai crediti di carbonio ai più inclusivi crediti per i benefici ambientali (Payments for Environmental Services - PES), come la tutela di aree di particolare interesse naturalistico, oppure turistico e storico-culturale, che riescano ad aumentare il valore (economico) derivante dalla gestione sostenibile delle risorse naturali dell'area. Il PFIT, inoltre, determina le destinazioni d'uso delle superfici boscate e le relative forme di governo e trattamento, nonché le priorità d'intervento per i boschi e i pascoli ricadenti all'interno dell'area. Per quanto riguarda i pascoli, particolare attenzione sarà rivolta a quelli di altitudine, grande ricchezza del comprensorio matesino, ma spesso i primi a soffrire di fenomeni di abbandono. La realizzazione del PFIT è propedeutica alla costituzione di un consorzio pubblico-privato (o condominio forestale) sulla base del modello di gestione e governance del Contratto di Foresta, che consentirà di operare scelte condivise tra amministrazione regionale e soggetti pubblici e privati locali e di valorizzare la filiera bosco-legno-energia. Il consorzio dovrà raccogliere le aziende, i proprietari forestali (pubblici e privati), rivenditori ed istituzioni tecnico-scientifiche (Università, CREA) e l'ARSARP, che ha già effettuato
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	studi preliminari riguardanti la valutazione e caratterizzazione dei pascoli molisani, e potrebbe dunque potenziare il raccordo e la sinergia di questa

		azione, con quella prevista a favore dei terreni seminativi dalla Banca della Terra (intervento C.1 "Costituzione della Banca della Terra del Matese e recupero delle produzioni autoctone"). Uno degli scopi principali sarà quello di ottenere la certificazione della "legna del Matese", con particolare riferimento al faggio da opera e da ardere, peculiare dell'area, garantendo sia la tracciabilità di prodotto che del processo (creazione di un marchio univoco 'del Matese"). La realizzazione del Piano Forestale d'Indirizzo Territoriale del Matese si articola nelle seguenti fasi: FASE I Attività di progettazione; costituzione del gruppo di lavoro; analisi dei dati disponibili; FASE II Avvio delle attività di campo per i rilievi integrativi; elaborazione dei dati di riferimento; prima bozza del Piano Forestale di Indirizzo Territoriale; FASE III Condivisione con gli stakeholder, incontri con le amministrazioni coinvolte e con i soggetti privati interessati; FASE IV Approvazione formale del Piano elaborato e condiviso da tutti i comuni dell'area; FASE V Avvio delle attività propedeutiche alla creazione del Consorzio pubblico privato di gestione; FASE VI Avvio delle attività sperimentali relative al riconoscimento e allo scambio dei crediti per le emissioni di carbonio nonché al Pagamento dei Servizi Ecosistemici, anche attraverso la partecipazione a progetti specifici.
8	Risultati attesi	 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali; Valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale e dei servizi ambientali ad esso connessi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Superficie forestale e pascoliva compresa nel PFIT (10.000 ettari, Fonte: Monitoraggio comunale). Indicatore di risultato: Variazione dell'utilizzazione delle risorse forestali, valore baseline: nd - valore target: nd (Indagine ad hoc)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Misura 7.6
<u> </u>		

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE	Dotazione finanziaria avviso	€ 250.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello		
unico di progettazione	1/06/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando ¹ / Affidamento		
lavori/ servizi	01/09/2018	30/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	30/06/2019
Collaudo/funzionalità		

Cronopro	gramma finanziario
Anno	Costo
2019	€ 250.000,00
	€ 250.000,00

3

¹ Nell'ambito dell'avviso pubblico della misura 7.6 verrà prevista una riserva finanziaria per l'area del Matese pari a € 300.000,00 in coerenza con le attribuzioni finanziarie previste per gli interventi C1 "Costituzione della Banca della Terra del Matese e recupero delle produzioni autoctone" e C2 "Piano Forestale d'Indirizzo Territoriale del Matese".

1	Codice intervento e Titolo	D1.a) Archeologia Pubblica per la definizione ed avvio di un piano strategico di sviluppo culturale del sito archeologico di Altilia <i>«Piano</i> strategico di Sviluppo Culturale»
2	Costo e copertura finanziaria	€ 15.000,00 Fondazione Banco di Napoli
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione del Piano strategico di sviluppo culturale di cui all' Accordo di Valorizzazione dell'area archeologica di Altilia-Sepino e del patrimonio culturale dell'area interna Matese (DGR n. 496 del 20/12/2018). Il Piano strategico di sviluppo culturale costituisce il documento di riferimento per tutta l'attività di valorizzazione e sviluppo turistico-culturale del complesso storico-archeologico di Altilia e si inserisce nel disegno complessivo di rilancio socio-economico, coerentemente con l'approccio integrato della Strategia dell'Area Interna "Matese". Il Piano si fonda su una fase di analisi dei beni e dei contesti oggetto dell'Accordo volta a sistematizzare il quadro conoscitivo in termini di criticità e di potenzialità di sviluppo in coerenza con la strategia d'Area e i fabbisogni specifici; saranno altresì valutati gli elementi di fattibilità e di sostenibilità economico-finanziaria delle azioni attraverso cui si intende dare attuazione alle linee strategiche oggetto dell'Accordo. In esito alla fase di analisi il "Piano" individua puntualmente gli interventi e le iniziative da realizzare, i tempi necessari alla loro attuazione, i costi e le fonti finanziarie per la loro copertura, le modalità di realizzazione e i soggetti attuatori; fornisce inoltre indicazioni sugli assetti ottimali delle funzioni gestionali dei beni e dei servizi da attivare.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	14 comuni dell'area Matese
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e ss. mm. e con il POR FESR FSE 2014-2020 "Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (Asse V "Ambiente, Cultura e Turismo": Azione - Azione 5.2.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (Az. 6.7.1 AdP). Inoltre, il Patto per lo sviluppo della regione Molise prevede di intervenire nell'area tematica "Turismo e cultura" attraverso tre Programmi integrati, dedicati allo sviluppo e alla promozione del turismo a vocazione culturale, ambientale, ricreativa, sportiva e del benessere, nei quali sono state identificate specifiche misure di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale, e paesaggistico regionale, coerenti con la Strategia per le Aree Interne.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	La enorme valenza delle presenze archeologiche dell'area matesina, che trovano il proprio fulcro nell'area archeologica di Altilia, attrattore culturale principale dell'area, costituiscono il punto da cui partire per un intervento in

grado di mettere a sistema valori ed iniziative, pubbliche e private, che facciano da traino per l'economia della zona. In particolare per Altilia, è necessario ricostruire il rapporto tra sito e persone, fra abitanti e storia, al fine di contribuire ad alimentare il circuito virtuoso ricchezza tutela delle risorse. L'idea trova il suo fulcro nel proposto Accordo per la valorizzazione dell'Area archeologica di Altilia-Sepino e del patrimonio culturale nell'Area Interna Matese, in cui far confluire progettualità e sperimentazioni che valorizzino il concetto di archeologia pubblica, e il rapporto tra il sito e chi lo abita.

Il percorso di valorizzazione e gestione partecipata del sito prevede la sottoscrizione di un Accordo di valorizzazione (tra MIBACT, Regione, Comune di Sepino e Comune di Spinete, capofila dell'area pilota) volto alla definizione di un Piano strategico di sviluppo culturale, nel quale saranno definite le azioni e le modalità di gestione dell'area. In particolare, l'accordo di valorizzazione e il Piano strategico di sviluppo culturale di Altilia ruotano attorno al raggiungimento dei seguenti *obiettivi:*

- promuovere la conoscenza, la conservazione e la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale e paesaggistico oggetto del presente Accordo anche mediante la definizione e l'attivazione di servizi funzionali al miglioramento delle attuali condizioni di fruizione, e tenuto conto degli assetti gestionali attuali e potenziali;
- favorire l'accessibilità fisica al patrimonio culturale materiale e immateriale e paesaggistico oggetto dell'Accordo, promuovendo lo sviluppo e l'adeguamento delle infrastrutture, delle reti, e dei relativi servizi di collegamento;
- incrementare, nei territori di riferimento, i servizi offerti al pubblico, con particolare riguardo a quelli turistici e alla necessità della loro integrazione e messa in rete, sia con riferimento a quelli ricettivi e di accoglienza, sia con riferimento ai servizi di promozione della conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale e ai servizi di formazione e di ricerca;
- promuovere modalità e strumenti di integrazione dei settori produttivi collegati alla filiera della cultura e del turismo;
- favorire il coinvolgimento di soggetti istituzionali e non, anche collettivi, espressione della società civile, individuando adeguate forme di collaborazione, nonché opportune sinergie e complementarità operative utili al perseguimento degli obiettivi
- comuni di valorizzazione;
- promuovere e sostenere programmi e azioni di sviluppo turisticoculturale alla scala territoriale, ricercando le più opportune forme di integrazione e di sinergia nell'ambito del sistema turistico regionale nel suo complesso, superando così le potenziali debolezze e criticità derivanti da un'eccessiva segmentazione delle attività di promozione e di offerta di servizi per la fruizione turistico-culturale, e accrescendone adeguatezza e competitività in considerazione della domanda potenziale locale, nazionale e internazionale.

L' Accordo di valorizzazione (tra MIBACT, Regione, Comune di Sepino e Comune di Spinete, capofila dell'area pilota) prevede la realizzazione del Piano strategico di sviluppo culturale, nel quale saranno definite le azioni e le modalità di gestione dell'area. In particolare, l'accordo di valorizzazione e il Piano strategico di sviluppo culturale di Altilia individua le seguenti **azioni**::

- sostegno alla valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali e paesaggistici e delle aree connesse oggetto del presente Accordo, programmando l'intera filiera funzionale alla conservazione dei beni (studio, prevenzione,
- 2. manutenzione, restauro) nonché al recupero degli ambiti degradati;

		 potenziamento, nell'ambito delle politiche locali, regionali e nazionali, del sistema di offerta turistico-culturale collegata ai tratturi storici, riconducendo tale insieme di beni culturali e paesaggistici ad una "destinazione turistica" unitaria ed omogenea da valorizzare in forma di rete territoriale; definizione ed attivazione di efficaci forme di coordinamento tra i soggetti istituzionali per definire e realizzare soluzioni gestionali dei beni e dei complessi, anche organizzati in forma di sistemi e di reti, efficienti e coerenti con la domanda di fruizione; elaborazione e realizzazione di iniziative, anche sperimentali ed innovative, nel campo della conoscenza, della comunicazione, della promozione e della gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale e paesaggistico interessato dall'Accordo con la finalità di ampliarne la fruizione, che vedano il coinvolgimento e l'animazione delle comunità locali nelle fasi di progettazione e di attuazione; elaborazione e realizzazione di iniziative capaci di promuovere l'integrazione dei processi di audience development e di valorizzazione culturale del patrimonio culturale materiale e immateriale con i settori economici e le filiere produttive collegate, quali le industrie culturali e creative, le attività produttive vocate al recupero dei "saperi" e delle tradizioni locali, le attività della filiera del turismo culturale, verde, lento e sostenibile: sia favorendo forme di partenariato pubblico privato per la co-progettazione e l'attuazione
		congiunta delle iniziative di valorizzazione; sia promuovendo la nascita e il consolidamento di imprese operanti in 7. settori connessi al patrimonio culturale e coerenti con i profili socio-
		economici e le vocazioni del territorio; 8. promozione, con particolare riferimento all'area archeologica di Altilia, di iniziative volte a recuperare ovvero a consolidare i sistemi e le funzioni relazionali tra il sito e le comunità locali;
		 attivazione di processi partecipati, pratiche di connessione tra sito, pubblico e territorio, ispirati alla nozione di "archeologia pubblica", per la costruzione ed attuazione del progetto di valorizzazione culturale e di utilizzo sostenibile delle aree e degli spazi connessi.
		In contemporanea, attraverso l'azione POR 2014-2020 Molise 3.2.1. "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche,
		attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa", le imprese dell'area saranno coinvolte in una azione di diffusione
		dell'innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa volta a migliorarne le capacità di integrazione con le risorse culturali e naturalistiche d
8	Risultati attesi	 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Valorizzazione del sito archeologico di Altilia (Comune di Sepino) nonché del patrimonio culturale dell'intera Area Interna Matese.
9	Indicatori di realizzazione e	Indicatore di realizzazione: N° 1 Piano strategico di sviluppo culturale: valore target 1(Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale).
	risultato	Indicatore di risultato¹: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2R1) (6.7 AdP): valore baseline 4,20 (Istat 2011); valore target: 5,13 (ISTAT 2023).

¹ I target associati all'indicatore di risultato *"Investimenti privati sul PIL"*, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare (Verbali Comitato di Pilotaggio Accordo di Valorizzazione area archeologica di Altilia)
13	Soggetto attuatore	Fondazione Banco di Napoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Fondazione Banco di Napoli

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Affidamento incarico ad un esperto per la realizzazione del piano strategico e di sviluppo culturale	
Spese pubblicità		
TOTALE	0	€ 15.000,0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed	•	
economica/Livello unico di	20/12/2017	27/03/2018
progettazione ²		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento		
lavori/		
Servizi Affidamento incarico per la	01/04/2018	30/04/2018
realizzazione del piano		
Esecuzione	01/06/2018	30/09/2018
Realizzazione del pano strategico di		
sviluppo culturale		
Collaudo/funzionalità	01/10/2018	30/10/2018

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2018	€ 15.000,00
Cos	sto Totale	€ .15.000,00

² Marzo 2018: sottoscrizione dell'Accordo di valorizzazione; Marzo 2018: costituzione Comitato di pilotaggio, stesura avviso, selezione e affidamento della redazione del Piano Strategico al soggetto individuato.

1	Codice intervento e Titolo	D1.b) Archeologia Pubblica – Realizzazione degli interventi previsti dal piano strategico di sviluppo culturale del sito archeologico di Altilia
2	Costo e copertura finanziaria	€ 350.000,00 POR FESR FSE 2014-2020 Azione 5.2.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione degli interventi previsti nel Piano Strategico di sviluppo culturale per la valorizzazione e lo sviluppo turistico - culturale dell'Area archeologica di Altilia di cui all'Accordo di Valorizzazione dell'area archeologica di Altilia-Sepino e del patrimonio culturale dell'area interna Matese (DGR n. 496 del 20/12/2018) sottoscritto il marzo 2018.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comune di Sepino Area archeologica di Altilia
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e ss. mm. e con il POR FESR FSE 2014-2020 "Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (Asse V "Ambiente, Cultura e Turismo": Azione - Azione 5.2.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (Az. 6.7.1 AdP). Inoltre, il Patto per lo sviluppo della regione Molise prevede di intervenire nell'area tematica "Turismo e cultura" attraverso tre Programmi integrati, dedicati allo sviluppo e alla promozione del turismo a vocazione culturale, ambientale, ricreativa, sportiva e del benessere, nei quali sono state identificate specifiche misure di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale, e paesaggistico regionale, coerenti con la Strategia per le Aree Interne.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	Con la sottoscrizione dell'Accordo di valorizzazione il MiBACT, la Regione, il Comune di Sepino e il Comune di Spinete hanno definito gli indirizzi strategici e gli obiettivi comuni di valorizzazione dell'area archeologica di "Sepino – Altilia" e del patrimonio culturale materiale e immateriale e paesaggistico dell'Area Interna "Matese", ai fini della predisposizione e successiva attuazione del Piano Strategico di sviluppo culturale, documento di riferimento per tutta l'attività di valorizzazione e sviluppo turistico-culturale dell'Area

8	Risultati attesi	 Terra Vecchia e San Pietro a Cantoni; San Giuliano del Sannio – Villa dei Neratii; nuclei antichi dei Comuni dell'Area e il borgo antico di Civita Superiore (Bojano); patrimonio paesaggistico e ambientale: boschi del l'area, sentieri e percorsi naturalistici (in particolare le aree vincolate da legge regionale - Riserva regionale Guardiaregia-Campochiaro). patrimonio culturale immateriale, come definito dalla convenzione Unesco 2003: a) tradizioni ed espressioni orali, ivi compreso il linguaggio, in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale; b) le arti dello spettacolo; c) le consuetudini sociali, gli eventi rituali e festivi; d) le cognizioni e le prassi relative alla natura e all'universo; e) l'artigianato tradizionale. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Valorizzazione del sito archeologico di Altilia (Comune di Sepino) nonché del patrimonio culturale dell'intera Area Interna Matese.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento mq: valore target 47,21 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato¹: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2R1) (6.7 AdP): valore baseline 4,20 (Istat 2011); valore target: 5,13 (ISTAT 2023).
10 11	l'attivazione del cantiere Progettazione necessaria per	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016 Progettazione esecutiva
12		Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13 14	Soggetto attuatore Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comune di Sepino Comune di Sepino

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE	Interventi coerenti con il Piano di Valorizzazione dell'area archeologica di Altiliacomplessivo di € 350.000,00	€ 350.000,0

¹ I target associati all'indicatore di risultato *"Investimenti privati sul PIL"*, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	30/10/2018	15/11/2018
Progettazione definitiva	15/10/2018	31/10/2018
Progettazione esecutiva	1/11/2018	30/12/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/03/2019	30/04/2019
Esecuzione	01/06/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/12/2020	30/12/2020

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
IV trimestre	2018	€ 50.000,00
II trimestre	2019	€ 100.000,00
IV Trimestre	2019	€ 100.000,00
I trimestre	2020	€ 100.000,00
Costo totale		€ 350.000,00

1	Codice intervento e Titolo	D1. C) Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP) - Area Pilota Matese	
2	Costo e copertura finanziaria	Il costo dell'intervento è pari a € 593.949,00 , a valere sulle risorse POR FESR Molise 2014/2020 Asse III Azione 3.2.1 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" - Strategia Nazionale Aree Interne Matese (SNAI).	
3	Oggetto dell'intervento	Il Bando "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e comunque di tutte le imprese dell'industria dell'accoglienza localizzate nelle aree SNAI.	
4	CUP	n.d.	
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete	
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	Il Bando "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e comunque di tutte le imprese dell'industria dell'accoglienza localizzate nelle aree SNAI. L'Area pilota Matese come declinato nella propria Strategia, approvata con DGR 282/2017 ha espresso l'esigenza di sperimentare una svolta "culturale" nell'approccio alle problematiche e alla rivitalizzazione del territorio affrontando il tema della ricaduta degli investimenti, la gestione e la loro effettiva utilità in termini di sviluppo locale, nonché il tema della loro autosostenibilità nel tempo con un effetto moltiplicatore in termini di ricadute economiche nell'area. L'area si presta ad essere un "Laboratorio a Cielo Aperto" per l'avvio di un progetto condiviso di sviluppo, che si ponga come proprio obiettivo il diventare meta di turismo esperienziale. Per fare ciò, nella Strategia dell'Area Interna Matese si ritiene indispensabile strutturare il Matese quale meta turistica improntata al turismo lento, basato sulla condivisione con la realtà locale e con tutte le sue espressioni attraverso il potenziamento dell'offerta di mobilità alternativa, che esalti la naturalità e migliori l'accessibilità dei luoghi, con la possibilità di vivere e apprezzare paesaggi e contesti di grande valore. Un simile approccio trova forza nello sviluppo di una 'cultura di area dell'accoglienza'. È quindi importante che le comunità locali diventino attori	

partecipi in quanto custodi dei luoghi e garanti di uno sviluppo sostenibile per Il territorio.

Va infine citato, quale elemento ulteriormente qualificante rispetto all'approccio della Strategia dell'Area Interna Matese, il Patto per lo sviluppo della Regione Molise. Nel quadro degli interventi approvati per il periodo di programmazione 2014-2020, assumono particolare rilievo ai fini della interazione con la Strategia Matese, soprattutto nell'ottica della sostenibilità futura degli interventi, le tematiche "Turismo e cultura" ed "Innovazione formativa". A tal proposito, infatti, nell'ambito dello stipulando Accordo di Valorizzazione dell'Area archeologica di Altilia-Sepino e del patrimonio culturale nell'Area Interna Matese, il Patto per lo sviluppo della regione Molise prevede di intervenire nell'area tematica "Turismo e cultura" attraverso tre Programmi integrati, dedicati allo sviluppo e alla promozione del turismo a vocazione culturale, ambientale, ricreativa, sportiva e del benessere, nei quali sono state identificate specifiche misure di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale e paesaggistico regionale, coerenti con la Strategia per le Aree Interne.

Sulla base di tali considerazioni i progetti candidati devono afferire ai temi del posizionamento strategico turistico individuati nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne ed in linea con la Strategia regionale di Specializzazione intelligente S3 - "Progetto pilota Valore Molise" ed in particolare alle seguenti aree:

- sport & turismo outdoor ed esperenziale
- archeologia, natura & green
- enogastronomia & food experience.

L'avviso è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato Italiano con la Commissione Europea e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse III – Azione 3.2.1 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)" approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 - Decisione C(2015) 4999 finale.

L'azione persegue l'obiettivo del "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" ed è volta a sostenere la qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi delle imprese e dell'industria dell'accoglienza in senso lato nelle destinazioni turistiche.

L'avviso concorre, inoltre, agli obiettivi della Strategia Adriatico-lonica con particolare riferimento al Pilastro 1 "Facilitating access to finance and promoting start up to prototype ideas and facilitate industrial spin off of RTD results".

L'intervento è finalizzato a sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti di impresa, finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi:

Tipologia di Intervento 1- Information technology nel settore del turismo

- a) dynamic packaging, interfaccia online utilizzata per le prenotazioni di pacchetti turistici che consentono ai consumatori di creare pacchetti personalizzati (voli, alloggio, noleggio ecc) basati sempre sulla disponibilità attuale e inclusivi di componenti aggiuntivi (biglietti per spettacoli, tour, eventi ecc)
- b) *marketing networking*, movimento di prodotti o servizi dal

Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)

- fabbricante direttamente al consumatore finale attraverso un network di distributori indipendenti
- c) tourism information system, sistema informativo per la qualificazione e la gestione dell'offerta e della domanda turistica nell'area e della customer satisfaction
- d) customer relationship management, sistemi di gestione organizzativa e di processo strettamente legati alla strategia, alla comunicazione, all'integrazione tra i processi aziendali, alle persone ed alla cultura, che pongono il cliente al centro dell'attenzione e finalizzati a controllare le presenze, migliorare la qualità generale dell'ospitalità e della permanenza, semplificare la fatturazione e la gestione di magazzino.
- e) soluzioni per la sicurezza e condivisione delle informazioni (*cloud computing*), quelle per l'e-booking e l'e-commerce, lo sviluppo, anche pubblico-privato, di app informative e di promozione, incluse quelle incentrate sulla realtà aumentata.

Tipologia di Intervento 2 - Sistemi di automazione integrati e innovazione organizzativa

- f) sistemi di domotica e building automation per le strutture ricettive consente comfort, sicurezza degli ospiti e gestione intelligente delle strutture alberghiere.
- g) innovazioni organizzative necessarie all'ottenimento di certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di turismo etico.

Sono ammesse al sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE localizzate nelle aree della Strategia Nazionale Aree Interne Matese (SNAI) e appartenenti al comparto del turismo identificato dai codici ATECO 2007 allegati

Le domande di finanziamento possono essere presentate:

- in forma associata da parte di consorzi, rete di imprese ed altri raggruppamenti di imprese giuridicamente riconosciuti (costituiti da almeno 3 imprese) per la realizzazione degli interventi di cui al successivo punto 5) Tipologia di Intervento 1" Information technology nel settore del turismo" [lettere a), b), c), d), e)];
- in forma singola da parte di micro, piccole e medie imprese (PMI), per tutti gli interventi di cui al successivo punto 5) Tipologia di Intervento 2 "Sistemi di automazione integrati e innovazione organizzativa" limitatamente alle lettere f) e g).

Non è fatto divieto alle imprese che partecipano in forma singola per la Tipologia di intervento 2 di cui al successivo punto 5) di partecipare anche in forma associata per la Tipologia di Intervento 1 di cui al successivo punto 5).

Il contributo sarà concesso in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il contributo in regime "de minimis" viene concesso nella forma di un contributo in conto capitale, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, e

- fino all'importo massimo di 80.000,00 euro (ottantamila/00) per gli interventi di cui alla Tipologia 1, candidati in forma associata da parte di consorzi, reti di imprese ed altri raggruppamenti di imprese giuridicamente riconosciuti
- fino all'importo massimo di 40.000,00 euro (quarantamila/00) per gli interventi di cui alla Tipologia 2 candidati in forma singola da parte di

micro, piccole e medie imprese (PMI).

Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo ammissibile è di 20.000,00 euro (ventimila/00 euro).

Sono ammesse le spese rientranti nelle seguenti tipologie:

- a) spese di consulenza per analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, individuazione di strumenti innovativi, finalizzate all'ideazione di club di prodotto nonché spese di assistenza tecnico-specialistica – intesa quale assistenza strategica ed operativa alle attività di club di prodotto e ai consorziati - prestata da soggetti esterni al raggruppamento per lo sviluppo e il coordinamento operativo del progetto di rete nella misura massima del 10% (diecipercento) della spesa totale dell'investimento ammissibile;
- spese per costituzione/aggiornamento del consorzio o altra forma giuridicamente riconosciuta, nella misura massima di 3.000,00 (tremila/00) euro;
- c) impianti, macchinari e attrezzature funzionali all'ottimizzazione produttiva finalizzata alla realizzazione e fruizione delle soluzioni ICT (hardware, software e licenze);
- d) spese per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno (ad esempio: sito web, brochures, promozione on line, social networks,) nella misura massima del 30% (trentapercento) della spesa totale dell'investimento ammissibile;
- e) spese per interventi edilizi e di impiantistica finalizzati alla creazione e sviluppo del prodotto turistico oggetto del Consorzio di imprese massimo 20% (ventipercento) della spesa totale dell'investimento ammissibile:
- spese di progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi edilizi e di impiantistica, entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) e solo per la parte relativa al compenso del professionista;
- g) opere edili murarie funzionali alla realizzazione di sistemi di domotica e building automation per le strutture ricettive, nel limite del 20% (per i progetti di cui alla lettera f) della spesa dell'investimento ammissibile nell'ambito della tipologia 2;
- h) spese per le certificazioni di gestione ambientale, di responsabilità sociale e di turismo etico, marketing e innovazione;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi);

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, formulate ai sensi del ai sensi del D.P.R. 445/2000, unitamente alle proposte progettuali, vanno inoltrate, pena irricevibilità, entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Le domande devono essere, pena la loro irricevibilità, compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sulla piattaforma MoSEM al sito internet

https://mosem.regione.molise.it/mosem

La **selezione delle domande** si attua attraverso una procedura valutativa a

Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)

		graduatoria, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123. In coerenza con i criteri di selezione (ammissibilità - valutazione - premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020, le proposte progettuali che perverranno saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione nominata, ai sensi del punto 3.3.1 – Selezione delle Operazioni attraverso Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse – del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con determinazione del Direttore del I Dipartimento della G.R. n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii. Le domande di agevolazione sono istruite secondo l'ordine cronologico di ricezione. L'iter di valutazione, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e
		successive modifiche e integrazioni, comprende la verifica criteri di ammissibilità e dei requisiti minimi del proponente per l'accesso all'aiuto e la valutazione di merito e produrrà due graduatorie distinte per Tipologia di Intervento.
8	Risultati attesi	 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3.4 AdP) Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni: valore target 7 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato¹: Investimenti privati sul PIL (3.2R1) (3.3 AdP): valore baseline 16,52% (Istat 2011); valore target: 18,20% (ISTAT 2023).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Pubblicazione Avviso
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	 Avviso Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP) - Area Pilota Matese approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 dell'8 febbraio 2018. Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 57 del 14/05/2018: proroga dei termini per la presentazione della domanda (8/06/2018). Con Determina Dirigenziale n. 3218 del 05/07/2018 sono stati approvati: l'elenco delle domande pervenute e per le quali la verifica della prima fase di ricevibilità ha avuto esito positivo e l'elenco delle domande non ricevibili, con le relative motivazioni. numero domande pervenute: 4 numero domande ricevibili: 3 costo totale delle proposte progettuali delle domande ricevibili: €

¹ I target associati all'indicatore di risultato "Investimenti privati sul PIL", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 3, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

		265.514,00
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
		Il responsabile del procedimento del presente Avviso è il Direttore protempore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale.

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE	Dotazione finanziaria avviso	€ 593.949,0

Cronoprogramma delle attività²

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione ³	1/01/2018	08/02/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
servizi	15/02/2018	8/06/2018
Esecuzione	15/09/2018	15/09/2019
Collaudo/funzionalità		13,757,251,5

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 48.206,40
IV trimestre	2019	€ 260.647,60
IV trimestre	2022	€ 285.095,00
Costo totale		€ 593.949,00

 $^{^{\}rm 2}$ La tipologia di intervento è classificabile come macroprocesso "aiuti".

³ Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 dell'8 febbraio 2018 «POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 – Azione 3.2.1 – alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP). Approvazione scheda tecnica. Con DD n. 16 del 1 marzo 2018 è stato approvato l'Avviso pubblico "Azione 3.2.1 – alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)" pubblicato sul BURM n. 16 del 2 marzo 2018.

	T	
1	Codice intervento e Titolo	E.1 La sanità di prossimità: implementazione della rete delle farmacie e degli infermieri di comunità a servizio delle aree interne.
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 325.000,00 – Legge di stabilità 2014
3	Oggetto dell'intervento	La sanità di prossimità: implementazione della rete delle farmacie e degli infermieri di comunità a servizio delle aree interne.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area Matese – Regione Molise Bojano, Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia,San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese,Sepino, Spinete, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'assistenza sanitaria territoriale sta evolvendo da "reattiva" a "proattiva", ossia basata sui bisogni della popolazione, sulla stratificazione del rischio salute e su differenti livelli di intensità assistenziale. Le cure primarie, come rete integrata di servizi in una logica di network socio-sanitario, acquisiscono un ruolo centrale nei processi assistenziali con forti collegamenti con il resto del sistema: MMG, PLS, specialisti territoriali e loro forme associative (UCCP e AFT), infermieri di comunità e farmacie del territorio, Case della Salute. In tale contesto si inserisce la sanità di prossimità, realizzata anche con il supporto di soluzioni di telemedicina che, oltre all'integrazione dei dati misurati con gli strumenti clinici, permettono la condivisione delle informazioni raccolte con gli specialisti di riferimento per la redazione dei referti clinici, la condivisione degli esiti con tutti i professionisti sanitari coinvolti nella rete di assistenza e la possibilità di attivare servizi di teleconsulto in videoconferenza sia in modalità programmata che su istanza particolare. Il sistema complessivo che si vuole realizzare si basa su PDTA per la cronicità e procedure assistenziali condivise, su una piattaforma di condivisione dei dati, realizzata in conformità a linee guida in grado di tener conto della comorbilità, che permette la creazione di una "cartella clinica territoriale", integrata con il Fascicolo Sanitario Elettronico. La piattaforma consente da remoto sia l'accesso al repository dei dati dei pazienti che l'acquisizione di refertazioni diagnostiche, a supporto della Gestione integrata dei PAI. Le Farmacie hanno un ruolo fondamentale per il funzionamento di tutto il sistema. Difatti esse operano come presidio socio-sanitario polivalente che assolve alle necessità della popolazione, aumentando la fruibilità dei Livelli Essenziali di Assistenza, e sono deputate ad erogare, oltre ai servizi di primo livello, anche servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, su prescrizione dei MMG e

analizzatori ematici e urine, dermatoscopi (decreto 16 dicembre 2010). Gli strumenti, collegati alla piattaforma di condivisione dei dati per il popolamento delle cartelle cliniche territoriali, sono in uso delle farmacie o degli infermieri di comunità anche presso il domicilio del paziente. Si prevede anche di garantire presso le farmacie la possibilità di prenotare le prestazioni specialistiche, pagare le relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino, ritirare i referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. E' prevista inoltre l'installazione di defibrillatori semiautomatici presso postazioni accessibili al pubblico. L'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali, ai sensi del decreto 16 dicembre 2010, devono essere effettuate esclusivamente da infermieri e da fisioterapisti in possesso di titolo abilitante ed iscritti al relativo Collegio professionale addove esistente. Il farmacista titolare o direttore è tenuto ad accertare, sotto a propria responsabilità, il possesso di tali requisiti. La qualità dei servizi espressi è garantita da un percorso di formazione rivolto agli operatori delle farmacie, agli infermieri di comunità e al personale medico coinvolto (MMG, PLS.

Guardia Medica, Specialisti) che istruisca tali figure in modo corretto sia sugli strumenti informativi che sulle procedure connesse all'uso dei dispositivi clinici digitali previsti da progetto. Per le riunioni di coordinamento del progetto e/o lo svolgimento di sessioni formative si prevede di utilizzare i locali disponibili presso lo stabile già sede di guardia medica nel Comune di Cantalupo nel Sannio.

Si precisa che i servizi erogati in favore degli utenti dell'area prevederanno solamente un minimo contributo a carico dell'utente che sarà introitato dal sistema sanitario regionale al fine di coprire i costi connessi agli ausili necessari per la somministrazione degli esami di primo livello. Si riporta di seguito un elenco delle forniture e dei servizi da acquisire per le finalità dell'intervento:

- Dotazione strumentale e software prevista per postazione fissa/portatile per Farmacie e Infermieri (sono previsti n. 15 kit uno per ogni farmacia dell'area): PC portatile e stampante, software di gestione e condivisione dei dati e delle prestazioni effettuate, Sfigmomanometro con rilevazione Fibrillazione atriale, Elettrocardiografo a 12 derivazioni contemporanee, Holter ECG a 3 derivazioni, ABPM pressione nelle 24h, Videodermatoscopio a luce bianca polarizzata, Spirometro e misuratore SpO2, Analizzatore sangue (profilo lipidico), Analizzatore sangue (PT/INR), Analizzatore urine a 12 parametri, Analizzatore sangue (emoglobina glicata). Postazione per formazione (portatile e proiettore).
- Defibrillatori (n. 14 uno per ogni Comune si prevede di ubicare i defibrillatori in luoghi presidiati o comunque accessibili ma ponendo attenzione a scegliere ubicazioni che garantiscono una possibilità di accesso ai dispositivi in modalità full time o prossima alle 24H/24H).

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento in questione nasce con l'obiettivo di superare le difficoltà che incontrano le popolazioni dei piccoli centri dell'Area Matese nella fruizione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, erogate presso l'attuale distretto sanitario dell'area sito in Bojano o presso il capoluogo Campobasso. In particolare si rileva che, soprattutto nel caso di persone sole e anziane, tali difficoltà impediscono a detti soggetti di fruire delle prestazioni, con il conseguente peggioramento delle condizioni di cronicità e l'aumento dei ricoveri ospedalieri. L'intervento quindi tende ad incentivare e a facilitare l'utilizzo delle prestazioni di specialistica, con il fine ultimo di ridurre il tasso di ospedalizzazione, attraverso l'erogazione diffusa e decentralizzata, ovvero più prossima al paziente, di alcune tipologie di prestazioni. Si prevede quindi di dotare i comuni dell'area di postazioni diagnostiche fisse e mobili, ad uso delle farmacie e degli infermieri di comunità, per erogare servizi alla popolazione. Gli esiti a fronte delle prestazioni erogate dalle farmacia e/o dagli infermieri devono essere condivisi con la rete di operatori sanitari che hanno in carico il paziente, il cui punto di riferimento principale è il Medico di Medicina Generale. L'intervento è innovativo in quanto le soluzioni hanno la caratteristica di essere portatili e quindi possono essere utilizzate anche presso il domicilio del paziente. Le attività svolte dalle singole postazioni e dai singoli dispositivi confluiscono in un unico ambiente software condiviso da tutti gli operatori, anche quelli in forza presso la casa della salute di Bojano. Si prevede che i dati prodotti e le risultanze delle indagini diagnostiche confluiscano anche nel Fascicolo Sanitario Elettronico regionale in modo che siano reperibili e disponibili per tutti gli ambienti software in uso nella Sanità molisana e nazionale grazie allo standard di interoperabilità proprio del FSE. In Molise il FSE è stato attivato e reso disponibile per gli utenti/cittadini nella
8	Risultati attesi	Aumento del livello di assistenza di prossimità verso i cittadini residenti e diminuzione del tasso di ospedalizzazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero prestazioni erogate in prossimità su totale prestazioni erogate ai pazienti dell'area (%) (Baseline: 0 – Target: 25%) Numero farmacie che erogano servizi di prossimità (Baseline: 0 – Target: 15)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Pubblicazione avviso ai sensi del dlgs 50/2016
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Regione Molise-Direzione Generale Salute
14	Responsabile	Direzione Generale Salute

dell'Attuazione/RUP	

	Descrizion	
Voci di spesa	e	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture/servizi	Fornitura dei kit per farmacie, software, computer. Servizi di formazione specifica per l'intervento¹.	Euro 325.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed		
economica/Livello unico di		
progettazione	01/01/2017	01/3/2017
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/03/2018	31/05/2018
SELVIZI		
Esecuzione	01/06/2018	30/12/2018
Collaudo/funzionalità	31/12/2018	31/01/2019

¹ Di seguito si riporta l' elenco delle forniture e dei servizi da acquisire per le finalità dell'intervento:

⁽¹⁾ Dotazione strumentale e software per postazione fissa/portatile per Farmacie e Infermieri (sono previsti n. 15 kit – uno per ogni farmacia dell'area): PC portatile e stampante, software di gestione e condivisione dei dati e delle prestazioni effettuate, Sfigmomanometro con rilevazione Fibrillazione atriale, Elettrocardiografo a 12 derivazioni contemporanee, Holter ECG a 3 derivazioni, ABPM pressione nelle 24h, Videodermatoscopio a luce bianca polarizzata, Spirometro e misuratore SpO2, Analizzatore sangue (profilo lipidico), Analizzatore sangue (PT/INR), Analizzatore urine a 12 parametri, Analizzatore sangue (emoglobina glicata). Postazione per formazione (portatile e proiettore).

(2) Defibrillatori (n. 14 uno per ogni Comune – si prevede di ubicare i defibrillatori in luoghi presidiati o comunque accessibili ma ponendo attenzione a scegliere ubicazioni che garantiscono una possibilità di accesso ai dispositivi in modalità full time o prossima alle 24H/24H). La formazione è strettamente connessa alle funzionalità del software ipotizzato che ha le seguenti quattro funzioni:

^{1.} gestire l'interfacciamento con ogni dispositivo ricompreso nel Kit, quindi intercettare l'esito dell'esame strumentale

^{2.} rappresentare adeguatamente l'esito dell'esame e degli esami abbinandoli all'anagrafica dell'utente

^{3.} condividere l'esito di detti esami con l'ambiente software in uso nelle case della salute e con i software degli MMG in modo che ogni attore coinvolto (sia i medici delle case della salute che il MMG di riferimento dell'utente) abbiano accesso all'esito di detti esami di autoanalisi e possano avere un quadro clinico corretto e aggiornato

^{4.} far confluire l'esito degli esami nel Fascicolo sanitario elettronico del paziente.

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 325.000,00
Costo totale		€ 325.000,00

1	Codice intervento e Titolo	E.2 - Potenziamento della rete di emergenza/urgenza (118) dell'Area Matese
2	Costo e copertura finanziaria	EURO 170.000,00 - Legge di stabilità 2014
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento della rete di emergenza/urgenza (118) dell'Area Matese
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area Matese – Regione Molise Bojano, Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia,San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese,Sepino, Spinete, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Potenziamento della postazione 118 dell'Area Matese, ubicata presso Bojano, attraverso: • l'acquisizione di 4 autoambulanze e/o automediche, idonee all'area interna e montana, a servizio di tutto il sistema regionale, che consentiranno di diversificare gli interventi e di sdoppiare le équipe, aumentando la disponibilità del personale per i codici Gialli e Rossi; • la razionalizzazione degli interventi da parte della Centrale Operativa in funzione del nuovo assetto delle postazioni, con riduzione dei tempi e miglioramento della qualità degli interventi; • la formazione continua degli operatori sulle tecniche legate all'emergenza. L'intervento verrà realizzato senza incremento di personale dedicato all'emergenza urgenza rispetto a quello attualmente disponibile.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le caratteristiche orografiche del territorio e la carenza di infrastrutture di viabilità nelle aree marginali fanno si che l'attuale rete territoriale di emergenza risulti non in linea con gli standard di erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, nonostante il numero di postazioni risulti leggermente superiore rispetto alle reali necessità della popolazione ed ai volumi di prestazioni erogate. In attesa di una riorganizzazione complessiva del servizio, prevista nel Programma Operativo Straordinario 2015-2018, l'intervento in oggetto mira ad anticipare alcune azioni in esso previste e a superare le criticità attraverso il potenziamento mirato delle modalità e dei poli di erogazione del servizio nelle aree marginali. L'intervento si propone di potenziare il sistema di emergenza-urgenza dell'area Matese con la finalità di adeguare le modalità di erogazione dei servizi ai Livelli Essenziali di Assistenza, misurati attraverso l'indicatore di monitoraggio della griglia LEA Allarme Target, per il quale la Regione Molise ha sempre riportato valori superiori alle soglie LEA, anche se sono state poste in essere misure correttive non strutturali che hanno consentito di ottenere un trend in miglioramento. Il sistema regionale dell'emergenza risulta penalizzato dalla carenza di automediche, con l'impossibilità di diversificare gli interventi ed avere maggiore disponibilità di mezzi, e dalle modifiche dell'assetto sanitario regionale, che ha visto negli anni la progressiva riduzione dei presidi ospedalieri e specialistici con un maggiore tempo di impegno per il personale e mezzi per la centralizzazione dei pazienti acuti. L'intervento che si propone è destinato a potenziare la postazione 118 presente nell'area Matese con l'obiettivo prioritario di migliorare il livello di

	1	
		servizio dell'area. Si ottengono comunque una serie di vantaggi indotti su tutto il sistema regionale che, in quanto basato su un meccanismo di sinergia e di mutuo soccorso tra le varie postazioni, verrà alleggerito dalle criticità di quell'area e potrà comunque beneficiare del miglioramento del servizio fornito dal sottosistema Matese, grazie anche alla posizione baricentrica di Bojano rispetto a tutta la regione e in particolare alle principali infrastrutture viarie.
8	Risultati attesi	Migliorare il livello di assistenza di emergenza/urgenza verso i cittadini residenti nell'Area e ridurre i tempi di intervento al di sotto dei 21' (obiettivo LEA)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore Allarme Target Regione Molise (%) (Baseline: 25 – Target: 20%); Numero mezzi aggiuntivi (Baseline: 0 – Target: 4)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione definitiva
13	Soggetto attuatore	Regione Molise-Direzione Generale Salute
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direzione Generale Salute

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	Fornitura dei mezzi previsti nell'intervento.	.€ 170.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2017	01/3/2017
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/03/2018	01/05/2018
Esecuzione	01/05/2018	30/12/2018
Collaudo/funzionalità	31/12/2018	31/01/2019

Oronoprogramma mianziano		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2018	€ 100.000,00
I trimestre	2019	€ 70.000,00
		€ 170.000,00

	Г	1
1	Codice intervento e Titolo	E.3 - Estensione territoriale della casa della salute attraverso l'infermiere di famiglia e comunità (ifec)
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 700.000,00 - Legge di stabilità 2014
3	Oggetto dell'intervento	Estensione territoriale della casa della salute attraverso l'infermiere di famiglia e comunità (ifec)
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area Matese – Regione Molise: Bojano, Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Sepino, Spinete, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa <i>Maria del Molise</i>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'istituzione della figura professionale di IFeC (10 unità) prevederà i seguenti step: 1) Reclutamento del personale infermieristico da dedicare all'attività nell'ambito della famiglia e della comunità. 2) Definizione del percorso formativo rivolto ai neo-IFeC. 3) Implementazione di un software che consenta la gestione e monitoraggio delle attività e prestazioni erogate dagli infermieri di comunità. 4) Istituzione di uno SPORTELLO infermieristico distrettuale presso la Casa della Salute. 5) Assegnazione da parte del MMG all'IFeC di persone over-65 o cronici tra gli assistiti da seguire. 6) Costruzione di un modello concettuale di riferimento per l'IFeC sulla base dei principi del Chronic Care Model / Expanded Chronic Care Model. 7) Mappatura dei bisogni della popolazione. Oltre alle attività dell'IFEC si organizzeranno corsi di educazione motoria per ogni centro dell'area con incontri bisettimanali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento risulta strettamente sinergico all'intervento F1-Sanità di Prossimità e mira a ridurre il tasso di ospedalizzazione nell'area Matese attraverso l'introduzione della figura dell'Infermiere di Comunità (IFeC). Tali figure faranno capo, in termini di coordinamento e di logistica, alla Casa della Salute di Bojano e opereranno per erogare diversi servizi a favore delle popolazioni assistite con obiettivo di mantenere e migliorare nel tempo la qualità di vita, l'equilibrio o lo stato di salute della popolazione dell'area, soprattutto per le fasce più a rischio. In termini di logistica, per le esigenze specifiche dell'intervento, si prevede di utilizzare anche i locali disponibili presso la sede di guardia medica del Comune di Cantalupo del Sannio. Gli IFeC si occuperanno di: • Prevenzione primaria, che può realizzarsi attraverso strategie mirate ad educare la popolazione verso un corretto stile di vita, e cercando di rendere l'ambiente che ci circonda più salutare. Rientrano nella prevenzione primaria anche le vaccinazioni nei confronti di

		determinate malattie, come l'HPV, l'epatite B, la varicella, la rosolia,
		ecc. Prevenzione secondaria, ovvero diagnosi precoce, che si realizza tramite i vari tipi di screening, come ad esempio il pap-test per la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero, la mammografia per i tumori del seno, la colonscopia per i tumori del colon-retto, la MOC per l'osteoporosi, ecc. Prevenzione terziaria, per agire qualora la malattia abbia dato chiaramente dei sintomi e si trovi quindi in uno stadio più avanzato, con interventi finalizzati ad arrestare la progressione della malattia. Ad esempio, nel caso di un tumore, si realizza attraverso la prevenzione delle recidive o delle metastasi attraverso terapie adiuvanti e interventi riabilitativi che prolungano la sopravvivenza e migliorano la qualità di vita del paziente (interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche, inquadrabili nel modello del Chronic Care Model). Interventi di assistenza infermieristica diretta (a domicilio o presso gli studi degli MMS o gli ambulatori della Casa della Salute di Bojano). Supporto alle farmacie di servizio ubicate nei singoli centri per l'utilizzo delle apparecchiature che saranno rese disponibili per analisi di primo livello e per altri esami strumentali. A completamento dell'azione di assistenza primaria e preventiva per la conservazione dello stato di salute, con l'obiettivo di mantenere un alto grado di autosufficienza, per attenuare il processo di invecchiamento, si prevede che in ogni paese dell'area Matese vengano organizzati corsi di attività motoria dolce (sia geriatrica che rivolta ad altri target di popolazione) con cadenza bisettimanale, tenuti da specialisti laureati in scienze motorie ed organizzati in sinergia e raccordo con quanto eventualmente già presente sul singolo centro in modo da raggiungere una pluralità di soggetti più ampia di quelli che già seguono percorsi amatoriali ivi presenti. Per detta esigenza i singoli Comuni verranno coinvolti per mettere a disposizione spazi idonei allo
		scopo (spazi scolastici comunali, sale del Municipio). Aumento del livello di assistenza di prossimità verso i cittadini residenti e
8	Risultati attesi	diminuzione del tasso di ospedalizzazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Riduzione del numero di ricoveri per i residenti nell'Area Matese rispetto al dato 2016 (%) (Baseline:0 – Target: - 5%); Numero prestazioni erogate da infermieri di comunità (totale annuo + media mensile per paziente): (Baseline:0 – Target: 1000-4)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di reclutamento di personale con contratto a tempo determinato mediante avviso pubblico e\o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del dlgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico e\o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del dlgs. 50/2016.

12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Regione Molise-Direzione Generale Salute
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direzione Generale Salute

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Contrattualizzazione di 10 infermieri per 36 mesi per 30 ore settimanali e n. 2 esperti in scienze motorie per 36 mesi per n. 2 sessioni settimanali in ogni comune.	€ 691.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Fornitura di specifico software a supporto dell'erogazione del servizio - n.10 Computer/tablet	€ 9.000,00
Acquisizione servizi Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di	01/01/2017	01/3/2017
progettazione	01/01/2017	01/3/2017
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2018	31/05/2018
Esecuzione	31/05/2018	30/12/2018
Collaudo/funzionalità	31/12/2018	31/01/2019

oronoprogramma manziano		
Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2018	€ 350.000,00
IV Trimestre	2019	€ 350.000,00
Costo Totale		€ 700.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche Intervento E.3. Infermiere di famiglia e comunità

figura dell'ostetrica di comunità (oc) n.d. Comuni dell'area Matese – Regione Molise Bojano, Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia,Sar Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese,Sepino, Spinete Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria de Molise L'istituzione della figura professionale dell'Ostetrica di Comunità (2 unità prevederà i seguenti step: 1) reclutamento del personale ostetrico da dedicare all'attività ambulatoriale; 2) definizione del percorso informativo e formativo rivolto al personale ostetrico; 3) implementazione di specifico software per la gestione e monitoraggio della attività dell'OC; 4) assegnazione da parte del MMG all'OC, di donne in gravidanza e in et premenopausale tra le assistite; 5) mappatura dei bisogni della popolazione. Sarà inoltre necessario fornire all'ostetrica di comunità, attraverso un percorso formativo specificamente dedicato, tutti gli strumenti per acquisin una preparazione approfondita e documentata in tale ambito, con particolan riguardo alla identificazione dei fattori di rischio per la salute ed all'utilizza delle attrezzature diagnostiche ed operative. Organizzare un'estension dell'intervento Coerenza programmatica contestualizzazione dei fattori di rischio per la salute ed all'utilizza delle attrezzature diagnostiche ed operative. Organizzare un'estension et erritoriale della Casa della Salute di Bojano al fine di assistere al meglio gutenti particolarmente a rischio salute dei paesi che costituiscono l'area (anziani soli, malati cronici, donne gravide). L'intervento si realizza attraverso una rete di operatori di comunità. I particolarmente a rischio salute dei paesi che costituiscono l'area (anziani soli, malati cronici, donne gravide). L'intervento si realizza attraverso una rete di operatori di comunità. I particolarmente a rischio salute dei paesi che costituiscono l'area quarda en monto, in malati ronici, donne gravide). L'intervento si realizza attraverso una rete di operatori di comunità. I particolarmente		T	
Estensione territoriale dei servizi resi dalla casa della salute attraverso la figura dell'ostetrica di comunità (oc) 1. Cup 1. Cup 1. Cup 1. Comuni dell'area Matese – Regione Molise 1. Bojano, Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia,Sal Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese,Sepino, Spinete Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria de Molise 1. Listituzione della figura professionale dell'Ostetrica di Comunità (2 unità prevederà i seguenti step: 1. reclutamento del personale ostetrico da dedicare all'attività ambulatoriale; 2. definizione del percorso informativo e formativo rivolto al personal ostetrico; 3. implementazione di specifico software per la gestione e monitoraggio dell'attività dell'OC; 4. assegnazione da parte del MMG all'OC, di donne in gravidanza e in et premenopausale tra le assistite; 5. mappatura dei bisogni della popolazione. Sarà inoltre necessario fornire all'ostetrica di comunità, attraverso u percorso formativo specificamente dedicato, tutti gli strumenti per acquisin una preparazione approfondita e documentata in tale ambito, con particolar riguardo alla identificazione dei fattori di rischio per la salute ed all'utiliza delle attrezzature diagnostiche ed operative. Organizzare un'estension elerritoriale della Casa della Salute di Bojano al fine di assistere al megilio guardo alla identificazione dei fattori di rischio per la salute ed all'utiliza delle attrezzature diagnostiche ed operative. Organizzare un'estension elerritoriale della Casa della Salute di Bojano al fine di assistere al megilio guardo alla dentificazione dei fattori di rischio per la salute ed all'utiliza delle attrezzature diagnostiche ed operative. Organizzare un'estension elerritoriale della Casa della Salute di Bojano al fine di assistere al megilio guardo alla dendi dell'ocaza attraverso una rete di operatori di comunità. I particolar reperatore elerritoria della morbi di comunità. I particolar mene a rischio salute dei paesi che costituiscono l'are di anzia	1	Codice intervento e Titolo	
Estensione territoriale dei servizi resi dalla casa della salute attraverso la figura dell'ostetrica di comunità (oc) 1.	2	Costo e copertura finanziaria	Euro 132.000,00 – Legge di stabilità 2014
Localizzazione intervento Comuni dell'area Matese – Regione Molise	3	Oggetto dell'intervento	Estensione territoriale dei servizi resi dalla casa della salute attraverso la figura dell'ostetrica di comunità (oc)
Bojano, Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia,San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese,Sepino, Spinete Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria de Molise L'istituzione della figura professionale dell'Ostetrica di Comunità (2 unità prevederà i seguenti step: 1) reclutamento del personale ostetrico da dedicare all'attività ambulatoriale; 2) definizione del percorso informativo e formativo rivolto al personale ostetrico; 3) implementazione di specifico software per la gestione e monitoraggio della attività dell'OC; 4) assegnazione da parte del MMG all'OC, di donne in gravidanza e in eti premenopausale tra le assistite; 5) mappatura dei bisogni della popolazione. Sarà inoltre necessario fornire all'ostetrica di comunità, attraverso u percorso formativo specificamente dedicato, tutti gli strumenti per acquisin una preparazione alla identificazione dei fattori di rischio per la salute de all'utilizza delle attrezzature diagnostiche ed operative. Organizzare un'estensione eferritoriale della Casa della Salute di Bojano al fine di assistere al meglio gutenti particolarmente a rischio salute dei paesi che costituiscono l'are: (anziani soli, malati cronici, donne gravide). L'intervento si realizza attraverso una rete di operatori di comunità. Il particolare le ostetriche di comunità, che potranno: - guardare ai modelli accreditati dal panel di esperti dell'OMS e altro organizzazioni internazionali, per la riduzione della morbilità e mortaliti materno infantile nel mondo; - risolvere sul territorio le criticità oggi presenti nel percorso nascita e più i generale nell'assistenza in genere alle donne, difficoltà che ancora oggi mpediscono l'erogazione di percorsi di cura differenziati sulla base del rischio	4	CUP	n.d.
L'istituzione della figura professionale dell'Ostetrica di Comunità (2 unità prevederà i seguenti step: 1) reclutamento del personale ostetrico da dedicare all'attività ambulatoriale; 2) definizione del percorso informativo e formativo rivolto al personale ostetrico; 3) implementazione di specifico software per la gestione e monitoraggio della attività dell'OC; 4) assegnazione da parte del MMG all'OC, di donne in gravidanza e in eti premenopausale tra le assistite; 5) mappatura dei bisogni della popolazione. Sarà inoltre necessario fornire all'ostetrica di comunità, attraverso un percorso formativo specificamente dedicato, tutti gli strumenti per acquisiri una preparazione approfondita e documentata in tale ambito, con particolar riguardo alla identificazione dei fattori di rischio per la salute ed all'utilizati delle attrezzature diagnostiche ed operative. Organizzare un'estensione territoriale della Casa della Salute di Bojano al fine di assistere al meglio gutenti particolarmente a rischio salute dei paesi che costituiscono l'are (anziani soli, malati cronici, donne gravide). L'intervento si realizza attraverso una rete di operatori di comunità. Il particolare le ostetriche di comunità, che potranno: guardare ai modelli accreditati dal panel di esperti dell'OMS e altro organizzazioni internazionali, per la riduzione della morbilità e mortaliti materno infantile nel mondo; risolvere sul territorio le criticità oggi presenti nel percorso nascita e più i generale nell'assistenza in genere alle donne, difficoltà che ancora oggi mpediscono l'erogazione di percorsi di cura differenziati sulla base del rischio	5		
famiglie, assistendole direttamente o indirizzandole verso i serviz specialistici; - evitare di far ricorrere le donne alle cure di strutture private per completare	6	contestualizzazione	L'istituzione della figura professionale dell'Ostetrica di Comunità (2 unità) prevederà i seguenti step: 1) reclutamento del personale ostetrico da dedicare all'attività ambulatoriale; 2) definizione del percorso informativo e formativo rivolto al personale ostetrico; 3) implementazione di specifico software per la gestione e monitoraggio delle attività dell'OC; 4) assegnazione da parte del MMG all'OC, di donne in gravidanza e in età premenopausale tra le assistite; 5) mappatura dei bisogni della popolazione. Sarà inoltre necessario fornire all'ostetrica di comunità, attraverso un percorso formativo specificamente dedicato, tutti gli strumenti per acquisire una preparazione approfondita e documentata in tale ambito, con particolare riguardo alla identificazione dei fattori di rischio per la salute ed all'utilizzo delle attrezzature diagnostiche ed operative. Organizzare un'estensione eterritoriale della Casa della Salute di Bojano al fine di assistere al meglio gli utenti particolarmente a rischio salute dei paesi che costituiscono l'area (anziani soli, malati cronici, donne gravide). L'intervento si realizza attraverso una rete di operatori di comunità. In particolare le ostetriche di comunità, che potranno: - guardare ai modelli accreditati dal panel di esperti dell'OMS e altre organizzazioni internazionali, per la riduzione della morbilità e mortalità materno infantile nel mondo; - risolvere sul territorio le criticità oggi presenti nel percorso nascita e più in generale nell'assistenza in genere alle donne, difficoltà che ancora oggi impediscono l'erogazione di percorsi di cura differenziati sulla base del rischio ostetrico, intercettare quindi i disagi sanitari e sociali delle donne e delle famiglie, assistendole direttamente o indirizzandole verso i servizi

prestazioni sono ancora lunghi in qualche caso);

- garantire un percorso di formazione finalizzato ad approfondire conoscenze, competenze, abilità assistenziali, clinico-relazionali ed organizzative dell'Ostetrica/o di comunità, al fine di fornire cure primarie di promozione e tutela della salute riproduttiva della collettività, (donna/coppia/famiglia/comunità) nelle varie fasi della vita, per iniziare ad attuare Percorsi di cura e modelli di assistenza appropriati alle specificità dell'area materno infantile che l'O.C. è in grado di assicurare così come avviene nel Regno Unito dove questa figura professionale è stata implementata nelle Linee guida del National Institute Care Excellence (NICE) Modello di assistenza proposto anche dalla FNCO;
- prevenire e promuovere la salute per le patologie a carico della sfera genitale femminile, prevenzione dei fattori di rischio per la salute materna, fetale e neonatale;
- migliorare la qualità dello stile di vita, l'equilibrio o lo stato di salute della donna in tutte le fasi del ciclo di vita: dalla nascita all'adolescenza, dalla gravidanza al post-partum, e allattamento, dal climaterio alla menopausa e nell'età geriatrica;
- educare la donna e la sua famiglia a corrette abitudini di vita, tenendo conto della loro rappresentazione del proprio stato di salute e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza, con particolare riferimento alla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili (M.G.F.);
- riconoscere tempestivamente segni e/o segnali di disagio psichico e cognitivo ed attivare interventi specialistici nell'ambito del la rete del percorso nascita per la donna in epoca peri-gravidica, gravidica e puerperale;
- cura, educazione e rieducazione del pavimento pelvico in relazione alle fasi del ciclo riproduttivo
- proporre e realizzare l'assistenza domiciliare per una adeguata vigilanza, assistenza e sostegno alla donna, coppia e neonato in carico
- promuovere la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno.
 realizzare interventi informativo/educativi alla gestante/alla coppia finalizzati
 a sensibilizzare la donazione del sangue cordonale a scopo solidaristico,
 donazione già possibile nei 3 punti nascita Asrem.

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

La progettualità descritta si connota di un approccio particolarmente innovativo mutuato da esperienze anche internazionali e da studi scientifici nazionali e non solo descritti nella bibliografia citata nel proseguo. L'intervento, che integra le iniziative poste in essere con l'intervento F3.1-Infermiere di Comunità, mira a ridurre il tasso di ospedalizzazione nell'area Matese e introduce la figura delle Ostetriche di Comunità (OC), che, facendo capo alla Casa della Salute di Bojano, opereranno per erogare diversi servizi a favore delle donne assistite con obiettivo di mantenere e migliorare nel tempo la qualità di vita, l'equilibrio o lo stato di salute, soprattutto per le fasce più a rischio. L'ostetrica di comunità agisce, con autonomia professionale, in cooperazione con le strutture ospedaliere ed i presidi sanitari del territorio, per la prevenzione, la cura e la salvaguardia della salute individuale e collettiva, nella rete dei servizi territoriali e specificamente nei consultori, negli ambulatori, nelle scuole, negli ambienti di lavoro, nelle case da parto, nonché a domicilio.

Con specifico riferimento all'OC:

- 1) Sotto il profilo organizzativo il modello prevede prioritariamente che l'OC sia responsabile di un gruppo predefinito di "donne" (e famiglie) e quindi sia chiaramente determinato il rapporto infermiere/cittadini (1 ostetrica ogni 1500 donne):
- 2) L'OC opererà nell'ambito della comunità in collaborazione e in

		collegamento funzionale con l'intera rete dei servizi sanitari distrettuali (punti nascita, consultori, MMG/PLS, specialisti territoriali, etc.). L'OC è in rapporto funzionale con i Case Manager dei PDTA e con le strutture dell'Assistenza Domiciliare. Le attività delle ostetriche sono coordinate dal distretto territoriale di riferimento, attraverso la Casa della Salute di Bojano.
8		Aumento del livello di assistenza di prossimità verso i cittadini residenti e diminuzione del tasso di ospedalizzazione.
9		Numero donne assistite su totale donne da assistere nell'area nel periodo (%) (OC): (Baseline: 0 – Target: 50%); Numero donne seguite da ostetriche di comunità: (Baseline: 0 – Target: 80)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di reclutamento di personale con contratto a tempo determinato mediante avviso pubblico e\o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del dlgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico e\o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del dlgs. 50/2016.
12	Schema avviso Disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Regione Molise-Direzione Generale Salute
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direzione Generale Salute

Voci di spesa	Descrizion e	Valuta
Costi del personale	Contrattualizzazione di n. 2 Ostetriche per 3 mesi per 28 ore settimanali.	Euro 132.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		

Acquisizione servizi	
Spese pubblicità	

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/livello		
unico di progettazione	01/01/2017	31/05/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento		
lavori/	31/05/2018	01/05/2018
servizi		
Esecuzione	01/01/2019	31/12/2021
Collaudo/funzionalità		

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	€ 44.000,00
I trimestre	2020	€ 44.000,00
I trimestre	2021	€ 44.000,00
Costo totale		€ 132.000,00

1	Codice intervento e Titolo	F.1 La natura come libro di testo		
2	Costo e copertura finanziaria	€ 185.000,00 Legge di stabilità 2014		
3	Oggetto dell'intervento	Formazione dei docenti e attività laboratoriali presso le scuole dell'Area Matese articolati su quattro percorsi tematici: • Tutela dell'ecosostenibilità dell'area del Matese attraverso l'esplorazione e la conoscenza dei suoi "livelli di paesaggio". • Geologia e geomorfologia del Matese: capire l'evoluzione del territorio e i rischi geologici ad essa connessi per promuovere una cultura del rispetto e della sicurezza territoriale. • Dai cambiamenti globali agli effetti locali: un aiuto dallo studio delle piante. • Ecologia e archeologia del paesaggio.		
4	CUP	n.d		
5	Localizzazione intervento	Comune di Spinete		
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	In con le Linee guida di educazione ambientale del MIUR l'intervento si inserisce in un percorso di crescita dell'identità personale e sociale di ciascun cittadino secondo un approccio interdisciplinare finalizzato alla conoscenza del proprio ambiente di vita. In tal senso, l'educazione al rispetto e alla promozione dell'ambiente costituisce un valore di riferimento importante nella costruzione del benessere collettivo e nella promozione di stili di vita che siano in equilibrio con il proprio contesto territoriale. Il percorso didattico, che coinvolgeri due cicli di istruzione con obiettivi e modalità differenti, seguirà principalmente quattro percorsi tematici: 1. Tutela dell'ecosostenibilità dell'area del Matese attraverso l'esplorazione e la conoscenza dei suoi "livelli di paesaggio". 2. Geologia e geomorfologia del Matese: capire l'evoluzione del territorio e i rischi geologici ad essa connessi per promuovere una cultura del rispetto e della sicurezza territoriale. 3. Dai cambiamenti globali agli effetti locali: un aiuto dallo studio delle piante. 4. Ecologia e archeologia del paesaggio. In particolare, si farà riferimento ai principi della Place Based Education (PBE) e dell'educazione cosmica di stampo montessoriano. Si presterà attenzione all'educazione scientifica attraverso l'uso dell'approccio pedagogico dell'InquiryBased Science Education (IBSE) e di metodologie di apprendimento attivo come, per esempio, attività laboratoriali e sperimentazione diretta di processi ecologici A monte degli interventi formativi rivolti agli studenti, verranno realizzati interventi di governance e formazione docenti, che assicureranno qualità e sostenibilità nel tempo ai percorsi realizzati. In generale, gli interventi previsti perseguono le seguenti finalità:		

attori rilevanti del territorio:

- a partire dalla scuola dell'infanzia, avviare una lettura, autonoma e poi guidata, delle prassi attivate in chiave ecologica, "smontando" progetti, esperienze e percorsi condotti sul campo, ambiti disciplinari coinvolti, struttura curricolare, tipologie progettuali;
- migliorare le competenze dei docenti sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative in un'ottica interdisciplinare;
- migliorare le competenze degli studenti sugli aspetti geologici, geografici, morfologici e storici dell'ambiente naturale ed antropico dell'Area;
- usare le risorse ambientali per sviluppare una "cultura territoriale" basata sulla percezione affettiva del paesaggio (mappe e approccio montessoriano dell'educazione cosmica), un atteggiamento scientifico eco-sistemico (biomonitoraggio), una responsabilità civica (monitoraggio civico delle risorse ambientali e della strategia di area).

Scuole coinvolte:

Tutti gli Istituti Scolastici dell'Area:

Scuola dell'infanzia per un totale di circa 370 alunni;

Scuola Primaria per un totale di circa 720 alunni;

Scuola secondaria di primo grado per un totale di circa 450 alunni;

Scuola secondaria di secondo grado per un totale di circa 380 alunni.

Gli studenti coinvolti nell'azione saranno circa 1550.

I FASE

Interventi di governance e formazione:

1) Costituzione di una rete di scuole afferenti all'Area Matese, capofila I.I.S.S.-Bojano.

La creazione di una Rete Scolastica ha come scopo la progettazione e realizzazione, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, d'interventi di Ricerca-

Azione sistemici in collaborazione con gli attori rilevanti del territorio e centri di competenza riconosciuti a livello nazionale. Saranno sperimentate azioni di integrazione e potenziamento interdisciplinare anche attraverso la gestione del tempo scuola in modo flessibile e utile alla valorizzazione del capitale sociale dell'Area Interna e della sua attrattività. La rete, anche attraverso lo scambio di docenti curriculari e del potenziamento su aree tematiche specifiche, determinerà la creazione di curricoli verticali e orizzontali e lo sviluppo di competenze trasversali. Inoltre, l'assunzione del "paradigma ecologico" contribuirà a modificare le interazioni tra le parti del "sistema curricolo".

2) Comitato tecnico scientifico composto dai Dirigenti scolastici della Rete o loro delegati e dai rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, Enti Locali, Associazionismo operante nel settore e centri di competenza riconosciuti a livello nazionale. Il comitato tecnico scientifico avrà il compito di: coordinamento delle azioni formative per docenti e operatori del settore; coordinamento degli interventi in ambito scolastico di natura organizzativa (calendario scolastico e orari delle lezioni) e didattica (sperimentazione metodologie innovative, governance delle azioni didattiche di natura curriculare ed extra curriculare). Le azioni organizzative e didattiche coordinate dal comitato scientifico della rete di scuole avranno carattere di sistematicità utili alla formazione permanente dell'Area, attraverso l'adozione da parte delle scuole di modalità organizzative e di gestione dei processi formativi disciplinate dagli art. 4-5- 6-7 del D.P.R. 275/1999.

3) Formazione dei docenti tenuta da: associazioni ambientaliste (Intramontes, Legambiente, WWF), esperti di educazione ambientale e dei settori disciplinari coinvolti (storici, archeologi, geologi, ambientalisti ed

Descrizione dell'intervento (sintesi)

7

ecologi), esperti di metodologie didattiche innovative (Compiti di realtà, EAS) prestando attenzione alla rilevanza dei soggetti e all'effettivo grado di innovazione che questi potranno apportare nel percorso formativo dei docenti. Saranno realizzati dei workshop formativi e il contributo degli esperti permetterà di migliorare la progettualità scolastica (lavorare per tematiche pluridisciplinari che investono il territorio, con attività laboratoriali) e di impostare la didattica sulla base di un modello educativo di riferimento (per esempio, educazione al territorio). I contenuti della formazione saranno differenziati per cicli e avranno come scopo principale quello di riattivare negli educatori il contatto con il proprio immaginario ambientale per ridefinire le pratiche educative.

II FASE

Interventi di natura didattica:

1) Attività curriculari e extra-curriculari: saranno previste attività laboratoriali e workshop specifici sui percorsi tematici differenziati per i diversi gradi di scuola:

- A) scuola dell'infanzia: Tutela dell'ecosostenibilità dell'area Matese attraverso l'esplorazione e la conoscenza dei suoi livelli di paesaggio: saranno attivati momenti didattici di apprendimento situato in ambito curriculare, attraverso micro sperimentazione sui cambiamenti stagionali e descrizione delle loro manifestazioni sulla flora e la fauna dell'area. Inoltre, si farà riferimento all'educazione naturale e sarà prestata attenzione alla lettura e alla letteratura dell'infanzia. Questo percorso tematico coinvolgerà le sezioni e il numero di circa 370 bambini. Il percorso sarà sviluppato in ambito curriculare dagli insegnanti che avranno seguito il corso di formazione. Saranno coinvolti altresì anche esperti dell'associazioni ambientaliste.
- B) scuola primaria: Il percorso si svolge in ambito curriculare; saranno sviluppati i percorsi tematici relativi alla conoscenza geomorfologica dell'area matesina e della sua evoluzione geologica e ecologica nelle varie ere. Questo percorso tematico coinvolgerà tutte le classi ed un numero di circa 720 alunni. Tutela dell'ecosostenibilità dell'area Matese attraverso l'esplorazione e la conoscenza dei suoi livelli di paesaggio

Saranno previsti momenti di didattica laboratoriale attraverso la visione di video ed incontri con esperti di storia, archeologia e geologica; conoscenza della flora e dalla fauna dell'area, in relazione alle caratteristiche ecologiche del territorio. Si sperimenteranno esperienze di bio-monitoraggio da realizzare in attività extracurricolari.

Orario antimeridiano: le attività saranno svolte in orario antimeridiano per quanto riguarda la visione dei video e gli incontri con gli esperti di settore che terranno lezioni sulla sostenibilità ambientale e sull'analisi della flora e della fauna matesina.

Orario extracurriculare: saranno organizzate visite organizzate sul territorio per l'esplorazione e la conoscenza diretta del territorio in maniera autonoma da parte di ciascuna scuola.

Si utilizzerà la metodologia di campo e quella laboratoriale per analizzare gli attuali cambiamenti ambientali, dalla scala globale a quella locale, assecondando la naturale curiosità da "piccolo scienziato" degli studenti. Si lavorerà sull'educazione naturale attraverso lo strumento delle "mappe affettive", del metodo partecipativo e dell'ascolto attivo del territorio (esempio della "passeggiata progettante"), in cui i bambini elaborano uno spirito critico sugli elementi del paesaggio da migliorare – le indicazioni potranno essere adottate dalla rete di scuole e condivise con le amministrazioni interessate.

C) scuole secondarie di primo grado:

Saranno svolti percorsi di conoscenza del paesaggio dal punto di vista ambientale, storico e geografico. Questo percorso tematico coinvolgerà un numero di circa 450 studenti.

Geologia e geomorfologia del Matese: capire l'evoluzione del territorio e i rischi geologici ad essa connessi per promuovere una cultura del rispetto e della sicurezza territoriale. Ecologia e archeologia del paesaggio.

In linea con quanto previsto dalle Linee guida MIUR per l'educazione ambientale,

obiettivo del percorso sarà favorire negli studenti lo sviluppo di competenze interdisciplinari (storia, geografia, scienze, tecnologia). I ragazzi saranno quidati

nella realizzazione di "mappe di comunità" interattive che descrivano gli effetti antropici sul territorio, le motivazioni e le modalità dell'insediamento umano nel corso del tempo. In continuità con la progettualità della scuola primaria, lo strumento della mappa sarà legato ad attività di monitoraggio, civico e ambientale.

In particolare la conoscenza (scientifica) del territorio sarà considerata come un lavoro di archeologia attiva e di attivazione (civic science e monitoraggio civico delle risorse ambientali). La conoscenza prodotta sarà condivisa attraverso strumenti interattivi da aggiornare costantemente.

Orario antimeridiano: sarà prevista un'attività laboratoriale a cadenza settimanale per ogni classe delle scuole coinvolte. I laboratori saranno tenuti dai docenti curriculari che avranno seguito un precedente corso di formazione. Saranno coinvolti nelle attività curriculari con cadenza mensile esperti del settore specifico.

Saranno previste altresì uscite didattiche con la presenza di esperti del settore che guideranno i ragazzi alla scoperta e conoscenza sul campo del territorio matesino.

D) scuola secondaria di secondo grado: alunni del biennio I e II sec. Superiore.

Saranno approfonditi i temi della geomorfologia e della biodiversità dell'area e dei percorsi naturalistici presenti; saranno approntate proposte utili alla tutela della biodiversità e alla sua valorizzazione in chiave di sviluppo ecosostenibile.

Questo percorso tematico coinvolgerà circa 380 studenti.

Orario antimeridiano: L'obiettivo è quello di trasmettere agli studenti la capacità di interpretare il paesaggio e le forme del rilievo terrestre e comprendere quali sono gli elementi di pericolosità geologica e come confrontarsi con essi.

Le attività saranno condotte da esperti del settore che con cadenza quindicinale interverranno in ambito scolastico per tenere lezioni approfondite di geologia e geomorfologia e ecologia e archeologia del paesaggio.

Gli studenti saranno condotti anche in sperimentazione e documentazione sul campo nel territorio di appartenenza: il territorio sarà utilizzato come risorsa educativa e "ambiente di apprendimento". Gli studenti, sotto la guida dell'esperto e con l'ausilio del tutor, verificheranno lo stato di salute dell'acqua e dell'aria e si impadroniranno di uno strumento che li aiuti ad adottare nuovi e più responsabili stili di vita. Gli stessi documenteranno le conoscenze e competenze acquisite durante le attività realizzando degli ebook, che utilizzano il racconto dell'area Matese per introdurre le discipline dell'archeologia e dell'ecologia del paesaggio. I testi potranno essere scritti dagli stessi docenti e anche dagli studenti, e potranno essere adottati come

libri di testo per i ragazzi della secondaria di primo grado o del primo ciclo, o da studenti di altre scuole. Il testo potrà essere costantemente aggiornato (esempio "book in progress"), anche in base agli aggiornamenti delle attività di monitoraggio. Questo in linea con le altre azioni previste dalla strategia del Matese in ambito mobilità e turismo. Inoltre, in continuità con quanto sperimentato nel primo ciclo, si utilizzerà lo strumento del monitoraggio civico per monitorare le risorse ambientali dell'area, l'evoluzione del paesaggio, e la stessa attuazione della Strategia di area.

2) Alternanza scuola/lavoro: per alunni del triennio III IV e V classe sec. superiore.

L'autosostenibilità di un processo, inteso come visione del futuro dell'Area Matese dal punto di vista ambientale, paesaggistico, sociale e antropico, si fonda necessariamente anche sul carattere permanente della formazione delle nuove generazioni. Tale formazione non può prescindere da percorsi didattici di studio interdisciplinare e da stage formativi nei settori di afferenza all'educazione ambientale. Saranno pertanto realizzati dei percorsi di alternanza scuola/lavoro a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in linea con l'azione

F.2 Realizzazione di officine creative.

In una prima fase gli studenti seguiranno all'interno dell'Università del Molise, dei principali siti ambientali e dei contenitori culturali dell'area (Oasi WWF, Altilia e siti pertinenti) e delle principali associazioni coinvolte nella Strategia di area dei progetti di ricerca/azione sia sulle tematiche dell'ecologia e dell'archeologia del paesaggio in ambito scolastico, sia sulla pianificazione e conservazione ambientale attraverso indagini sul campo.

Nella seconda fase, dallo studio del paesaggio si passerà ad individuare le attività che utilizzano il territorio stesso per finalità economiche. L'alternanza avrà come partner le aziende del settore turistico, agrituristico e della ristorazione, le associazioni sportive che utilizzano lo spazio naturale per attività di trekking a piedi o a cavallo (ippovie) o per attività sportive invernali (sci e ciaspole), le associazioni naturalistiche, le pro-loco e gli stessi comuni dell'area. L'alternanza scuola lavoro sarà condivisa e approvata non solo dai docenti e dai responsabili delle strutture, ma anche dagli studenti, i quali assumeranno consapevolezza e responsabilità nei confronti del proprio apprendimento.

3) Valutazione:

Sarà creata una rubrica di valutazione specifica per le aree tematiche sviluppate

utile alla definizione e alla certificazione delle competenze in uscita degli alunni e degli studenti. Sarà implementato l'uso degli open badge per la validazione delle competenze acquisite dagli studenti. Tale strumento stimolerà, inoltre, in

quest'ultimi l'attenzione all'apprendimento permanente e alla crescita professionale e personale, nonché ne sosterrà l'employability anche al di là del percorso scolastico.

Soggetti coinvolti:

Associazioni ambientaliste: Intramontes, WWF Sezione Molise, Legambiente Molise. Comuni delle scuole partecipanti.

Oasi WWF Guardiaregia-Campochiaro

Famiglie degli studenti

Università degli Studi del Molise: Centro ArIA, Dipartimento di Scienze Umanistiche

Sociali e della Formazione.

Centri di competenza presenti sul territorio nazionale in grado di supportare

		ilmiglioramento delle competenze dei docenti e la progettualità didattica nei due cicli di istruzione (esempio: educatori della Rete degli asili e delle scuole nel bosco, Opera Nazionale Montessori, Dipartimento di Scienze della Qualità della Vita dell'Università di Bologna dove è nata la prima cattedra in Italia di outdoor education).
8	Risultati attesi	 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Maggiore conoscenza delle caratteristiche ambientali del territorio matesino e del potenziale di ecososteniblità. Conseguimento di traguardi di competenze disciplinari e di cittadinanza funzionali allo sviluppo territoriale. Coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali grazie alle attività didattiche degli studenti, che prevedono anche momenti di confronto, mappatura partecipata e apertura al territorio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	 Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) dei test di matematica e italiano –classe terza scuola secondaria di primo grado: BASELINE 69,8 (italiano) - 49,0 (matematica) TARGET: 71,4 (italiano) 50,3 (matematica)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del

		servizio
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Statale "F. Amatuzio- Pallotta C.so F. Amatuzio, 33
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Statale "F. Amatuzio- Pallotta

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€ 80.500,00
Viaggi e trasferte		€ 54.500,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		50.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

oronoprogramma dene attività					
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista			
Fattibilità tecnica ed economica/Livello					
unico di progettazione ¹	30/03/2018	30/04/2018			
Progettazione definitiva					
Progettazione esecutiva					
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/					
servizi	30/06/2018	31/08/2018			
Esecuzione	12/09/2018	30/06/2021			
Collaudo/funzionalità					

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 42.000,00
l trimestre	2019	€ 26.000,00
II trimestre	2019	€ 26.000,00
III trimestre	2019	€
IV trimestre	2019	€ 20.000,00
l trimestre	2020	€ 30.000,00
II trimestre	2020	€ 30.000,00
III trimestre	2020	€ 0,00
IV trimestre	2020	€ 11.000,00
Costo	Totale	€ 185.000,00

Nella tabella che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

¹Fase progettuale e formazione dei docenti sulle tematiche del progetto (a.s. 2017-2018).

Azione (descrizione)		Descrizione	Soluzione tecnologiche	Acquisto beni	Risorse umane	Viaggi e trasferte	COSTO TOTALE
	Costituzionedi una rete di scuole: Ricerca azione	Formazione N° 5 dirigenti scolastici, n° 5 DSGA, n° 400 docenti			20.000	10.000	€ 30.000
IFASE	Comitato tecnico scientifico: coordinamento	N° 5 dirigenti scolastici, n°1 DSGA, n° 3 rappresentanti associazioni			5.000	2.000	€ 7.000
	Formazione dei docenti: workshop	N° 5 esperti, n° 21 incontri			8.000	3.000	€ 11.000
	Attività formative: scuola infanzia	Laboratori flora e fauna		10.000	2.500	1.000	€ 13.500
	Attività formative: scuola primaria	Laboratori (bio- monitoraggio)		15.000	7.000	5.000	€ 27.000
	Attività formative:	Formazione con esperti (trasferte, alloggio, ecc)		10.000	6.000	3.000	€ 19.000
SE	scuola secondaria di primo grado	Visite sul campo studenti (spostamenti, strumentazioni, accompagnatori, ecc)			5.000	10.000	€ 15.000
II FASE	primo grado	Realizzazione mappe di comunità e monitoraggio civico	2.000		5.000	2.000	€ 9.000
	Attività formative:	Formazione e visite di campo			10.000	5.000	€ 15.000
	scuola secondaria di secondo grado	Realizzazione e-book e monitoraggio civico	5.000	5.000	5.000	5.000	€ 20.000
	Alternanza scuola- lavoro	Ricerca-azione			5.000	7.500	€ 12.500
	Monitoraggio e valutazione	Certificazione delle competenze tramite open badge	2.000	1.000	2.000	1.000	€ 6.000
		TOTALE	€ 9.000	€ 41.000	€ 80.500	€ 54.500	€ 185.000

1	Codice intervento e Titolo	F2 Officine creative		
2	Costo e copertura finanziaria	€ 179.000,00 Legge di stabilità 2014		
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di "officine creative" all'interno dei plessi scolastici finalizzate a rendere la scuola un <i>civic center</i> , ovvero un centro di innovazione oltre che di formazione. Partendo dall'idea del c.d. Patto Scuola-Territorio, lo scopo di questa azione è volto alla conoscenza delle risorse endogene della zona, al fine di arginare lo spopolamento dell'area e offrire nuove opportunità di sviluppo.		
4	CUP	n.d		
5	Localizzazione intervento	Comune di Bojano (CB)		
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Linee guida MIUR elaborate sulla base delle indicazioni contenute nellalego n. 107/2015, sulla "Riforma del sistema nazionale di istruzione eformazione che delineano i possibili interventi da porre in esserenell'ambito della stratego di sviluppo delle Aree interne. Sperimentazione di interventi permanenti per migliorare la qualità della scuola anche in relazione al potenziamento di laboratori e degli indirizzi a fortespecializzazione produttiva (agro-alimentali viticoltura, artigianato), con particolareattenzione alle competenze trasverse allo sviluppo della creatività, e attraverso nuovestrumentazioni inclusi laboratori territoriali per l'occupabilità.		
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	L'istituzione di "officine creative" all'interno dei plessi scolastici ha l'obiettivo di rendere la scuola un <i>civic center</i> , ovvero un centro di innovazione oltre che di formazione. Partendo dall'idea del c.d. Patto Scuola-Territorio, lo scopo di questa azione è volto alla conoscenza delle risorse endogene della zona, al fine di arginare lo spopolamento dell'area e offrire nuove opportunità di sviluppo. La conoscenza delle risorse territoriali nasce dalla vocazione artigianale del territorio e dall'elevato rischio di perdere questo patrimonio, di carattere materiale e immateriale. Lo scopo è costituire in maniera partecipata un percorso formativo all'interno delle officine che agevoli la trasmissione di abilità e competenze di carattere artigianale e progettuale (promozione delle tipicità locali, tradizioni artistiche, recupero antichi mestieri), qualificandoli in un'ottica di marketing e di brand management. Si tratta di attivare dei centri di sperimentazione della produzione dei principali manufatti della tradizione del territorio, oltre che laboratori sul ri-uso di materiali. Tale attività sarà svolta presso i plessi scolastici e, ove possibile, puntando su spazi ed immobili al momento inutilizzati tramite progetti di riutilizzo (associati, ove possibile, a interventi di efficientamento energetico). La finalità di tale percorso didattico da svolgersi in orario extracurriculare mira alla promozione di competenze civiche, professionalizzanti e culturali. Gli studenti saranno guidati alla realizzazione dei manufatti ("impara a fare"); alla conoscenza delle basi del design in ambito artigianale (strategia di prodotto, design e comunicazione); al ri-uso di materiali e al ri-uso temporaneo di spazi in abbandono (inclusi i beni confiscati). Le attività saranno fortemente legate		

alla progettualità che interesserà il parco archeologico di Altilia.

L'intervento interessa leScuole secondarie secondo grado dell'area Matese (Polo Scolastico di Boiano), coinvolgendo altresì i comuni, leassociazioni di categoria, gli esperti di settore, artigiani locali, aziende del territorio.designer e maker esperti nel ri-uso dei materiali. Esperti (ricercatori-attivisti, architetti) nel ri-uso temporaneo di spazi.

Le officine creative mirano a recuperare e consolidare il rapporto tra studenti eterritorio attraverso una serie di attività di recupero della manualità e diconsapevolezza sulle potenzialità di sviluppo dell'area.La scuola diventa, così, un'officina di competenze trasversali e professionali edun luogo di coesione sociale e sperimentazione giovanile.

Le attività laboratoriali previste verranno tarate in base all'età degli studenti eagli obiettivi formativi e saranno realizzate nel polo scolastico di Boiano.

La metodologia didattica prescelta per raggiungere tali obiettivi diapprendimento sarà quella laboratoriale, strumento che può costituire il puntodi partenza di una filiera locale, fungendo altresì da strumento di sondaggio delleesigenze, in particolare dei giovani, rispetto al mondo del lavoro, nonché disupporto e orientamento. L'obiettivo è ambizioso: usare le scuole come centrocivico, dove sperimentare ad esempio la costituzione di una cooperativa diservizi per coprire le piccole attività imprenditoriali/creative dei ragazzi.

La creazione di "Officine creative" sarà caratterizzata dunque da laboratoriinterattivi, coniugando la tradizione con modelli didattici e produttivi innovati. Asupportare e condurre tali laboratori ci saranno maker, designer e nuovi artigiani(esperti nella gestione imprenditoriale e trasversale della loro produzione e giàcoinvolti in esperienze di apprendimento delle tecniche artigianali, siatradizionali che innovative), che affiancheranno di volta in volta gli artigiani localie gli studenti.

La finalità delle officine creative è duplice, perché consente sia di conservare unafetta di economia destinata ad estinguersi, sia di incentivare i giovani asperimentare una diversa capacità di auto-organizzazione e sentirsi più legati alproprio territorio grazie al "saper fare" (riducendo la "fuga giovanile" comebeneficio indiretto).

A livello didattico verranno realizzati dei workshop durante i quali esperti e artigiani locali trasmetteranno la conoscenza storica delle tradizioni artigianali e culturali del territorio e verranno realizzati le prime sperimentazioni di manufatti artigianali. Sarà avviata la creazione di micro cooperative scolastiche destinate alla produzione seriale di manufatti con la collaborazione di esperti "maestri" del settore e l'allestimento di mostre mercato nelle manifestazioni culturali presenti nel territorio. Le micro-cooperative saranno istituite con il supporto delle rappresentanze collettive della cooperazione e gestite direttamente dalla scuola. Il modello pedagogico utilizzato prevedrà l'approccio del learning by doing funzionale all'esercizio di competenze trasversali e specifiche. La creazione di micro-cooperative potrà essere realizzata in collaborazione con gli studenti della scuola secondaria superiore e potrà essere utilizzata con modalità di orientamento nella scelta dei –Le attività saranno sviluppate nel poloscolastico dell'ISIS di Bojano, unica scuola secondaria di secondo grado dell'Area Matese.

Laboratori/cantieri artigianali

Saranno attivati workshop pomeridiani per tutte le classi e laboratori/cantieri artigianali e di autocostruzione gestiti dagli artigiani e docenti esperti, finalizzati all'autoproduzione, al ri-uso e alla conoscenza degli aspetti tecnici e storici e alle modalità di gestione economica e professionale di piccoli laboratori artigianali.

Le attività artigianali sulle quali si focalizzeranno i laboratori sono l'arte del ferro, la lavorazione della pietra, l'artigianato tessile. I laboratori saranno previsti negli edifici dell'ISISS di Bojano, dove sono presenti gli spazi per ospitare tali attività che avranno bisogno solo di adattare le strutture alle attività dei laboratori.

laboratori di artigianato avranno una doppia declinazione: a) laboratorio multifunzionale dedicato alla progettazione/produzione di modelli in 3d con 'ausilio di software Cad/Cam e stampante 3d con i quali realizzare i prototipi; b) laboratorio/cantiere dedicato al ri-uso dei materiali, all'autocostruzione e al riuso temporaneo di spazi (come riattivare uno spazio abbandonato o beni confiscati alla mafia – cfr. terreno confiscato a Cantalupo). In quest'ultimo caso, si avvierà un lavoro quidato di mappatura degli spazi in abbandono e sottoutilizzati nei comuni dell'area ("mappe dell'abbandono" e creazione di un database pubblico, aggiornabile e accessibile, per incrociare domanda e offerta di spazi in abbandono, sottoutilizzati, sfitti ad uso temporaneo) e ci sarà uno scambio con pratiche ed esperienze di riutilizzo dal basso. Entrambi laboratori si avvarranno della strumentazione per implementare prototipazione di oggetti in uno spazio condiviso (banchi di lavoro, attrezzature, macchine digitali e non per la creazione e la modifica di oggetti). Gli studenti potranno svolgere degli stage formativi specifici presso le strutture locali utili al miglioramento dell'offerta produttiva, all'interno di percorsi innovativi di alternanza scuola-lavoro.

Creazione di micro-cooperative scolastiche:

Come per la scuola secondaria di I grado, ma puntando verso la realizzazione di un reale avviamento alla micro-imprenditorialità, saranno avviate delle micro cooperative scolastiche legate alle attività laboratoriali; le stesse saranno gestite direttamente dalla scuola.

La funzione delle micro-cooperative sarà quella di convogliare le attivitàlaboratoriali verso la formazione all'imprenditorialità cooperativa e all'avviamento al mondo del lavoro, anche attraverso il legame all'educazione non formale, prevista nella scheda B.1.

Lo scopo è quello di indirizzare gli studenti in una prospettiva di lungo termine, non solo in termini educativi ma in una visione professionalizzante, al fine di essere un reale strumento per affrontare le sfide occupazionali una volta concluso il percorso scolastico. Le micro-cooperative rappresentano un punto di forza dell'intera scheda perché si collegano in maniera trasversale alle altre azioni presenti nella alle altre azioni presenti nella Strategia, prima fra tutte l'educazione non formale e la natura come libro di testo in relazione all'alternanza scuola-lavoro. Gli studenti saranno guidati in orario curriculare ed extracurriculare dai docenti delle discipline economiche e da esperti nel settore commerciale nella redazione di piani di marketing e dei manufatti realizzati durante le attività laboratoriali.

Saranno realizzati percorsi di formazione in orario extracurriculare, in contemporanea con lo svolgimento dei laboratori delle officine creative e con cadenza quindicinale, attività di apprendistato per la simulazione dei progetti cooperativi e la creazione di imprese cooperative attraverso l'affiancamento agli studenti di consulenti e tecnici specialisti.

Le micro-cooperative create avranno carattere di non concorrenzialità e una durata, in ambito scolastico, limitata allo sviluppo delle azioni progettuali con la realizzazione di vere e proprie attività economiche. I ragazzi saranno coinvolti nelle seguenti fasi di lavoro:

- promozione della creazione della cooperativa scolastica;
- simulazione di raccolta adesioni soci;
- redazione dello Statuto sociale della cooperativa;
- indizione assemblea soci;

		 elezione organi sociali; definizione attività di lavoro da svolgere e promuovere; definizione di un piano economico definizione di un piano di utilizzo degli utili. 		
		 Tali attività rappresentano una palestra civica prima che una sperimentazione economica diretta. Le Officine creative saranno realizzate nel polo scolastico di Bojano ttraversopercorsi workshop e realizzazione microcooperativanei seguenti ambiti: l'arte del ferro, conoscenza dei materiali e produzioniartistiche di oggettistica varia; la lavorazione della pietra, dagli scalpellini agli scultori: latradizione della lavorazione della pietra molisana; l'artigianato tessile: progetti di design e realizzazione diprodotti tessili; Scuola secondaria di secondo grado (laboratori artigianali, ri-uso eautocostruzione, realizzazione micro-cooperativa); laboratorio modellistica 2d e 3d, mappa degli spazi del ri-usoe degli artigiani 		
8	Risultati attesi	 Recupero e consolidamento del rapporto popolazione/territorio finalizzato alla creazione di nuove progettualità lavorative. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Aumentare le pratiche di innovazione e sperimentazione in ambito scolastico 		
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione¹: Numero di percorsi di apprendimento in situazione/laboratori avviati: valore target 7 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato: Livello di capacità/competenze legate all'educazione non formale valore baseline 0; valore target: 30% (Fonte: indagine ad hoc).		
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico		
11	Progettazione necessaria perl'avvio dell'affidamento	Avviso		
12	Progettazione attualmentedisponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del servizio		
13	Soggetto attuatore	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (IISS) di Bojano (Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Istituto Tecnico Economico, Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera) C.so F. Amatuzio, 33 - 86021 BOJANO (CB)		
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (IISS) di Bojano		

¹Il monitoraggio sarà effettuato in itinere sulle attività laboratoriali e formative realizzate all'interno del polo scolastico e finale sull'incremento della costituzione di piccoli laboratori artigianali da parte dei giovani del territorio. Si procederà alla raccolta delle informazioni attraverso schede di rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi distribuiti ad inizio, in itinere e a fine progetto, agli utenti. Per le attività di rilevazione dei dati ci si avvarrà della consulenza e del supporto tecnico di un comitato creato ad hoc di cui fanno parte irappresentanti dei soggetti coinvolti.

Voci di spesa	Descrizion e	Valuta
Costi del personale	Risorse umane per l'organizzazione dei workshop, micro cooperative, mostre mercato e progettazione e realizzazione percorsi innovativi alternanza scuola-lavoro	€ 33 000 00
Viaggi e trasferte	Spese per la mobilità degli studenti delle scuole dell'area	€ 23.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Soluzioni tecnologiche e acquisto beni e servizi	€ 125.000,00
Acquisizione servizi	Servizi per la costituzione delle delle micro .cooperative e per la progettazione e realizzazione percorsi innovativi alternanza scuola-lavoro	€ 8000 00
Spese pubblicità		
Costo totale		€ 179.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello		
unico di progettazione	30/03/2018	30/04/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
servizi	30/06/2018	31/08/2018
Esecuzione	12/09/2018	30/06/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 42.000,00
I trimestre	2019	€ 26.000,00
II trimestre	2019	€ 26.000,00
III trimestre	2019	€ 0,00
IV trimestre	2019	€ 15.000,00
I trimestre	2020	€ 15.000,00
II trimestre	2020	€ 15.000,00
III trimestre	2020	€ 0,00
IV trimestre	2020	€ 13.000,00
I trimestre	2021	€ 13.000,00
II trimestre	2021	€ 14.000,00
Costo totale		€ 179.000,00

Nella tabella che segue viene riportato il piano finanziario dell'intervento "Officine creative" articolato per azione:

-	Azione (descrizione)	Soluzione tecnologiche	Acquisto beni	Servizi	Risorse umane	Viaggi e trasferte	COSTO TOTALE
	Workshop (n° esperti, materiali, ecc)	€ 10.000	€ 10.000		€ 15.000		€ 35.000
	Realizzazione micro- cooperative		€ 2.000	€ 1.000	€ 2.000		€ 5.000
	Realizzazione mostre mercato		€ 20.000		€ 5.000		€ 25.000
	Mobilità studenti					€ 23.000	€ 23.000
	Realizzazione micro- cooperative	€ 2.000	€ 1.000	€ 2.000			€ 5.000
Scuola secondaria	Progettazione e realizzazione percorsi innovativi alternanza scuola-lavoro			€ 5.000	€ 1.000		€ 6.000
di secondo grado	Banchi di lavoro, attrezzature, macchine digitali e non per la creazione e la modifica di						
	oggetti		40.000				€ 40.000
	Arredamenti ergonomici adeguati all'età degli allievi		15.000				€ 15.000
	Lavori di sistemazione aula (adeguamento impianti, antifurto, videosorveglianza,						
	tinteggiatura, etc)		15.000				€ 15.000
	Esperti		10.000				€ 10.000
		€ 12.000	€ 113.000	€ 8.000	€ 23.000	€ 23.000	€ 179.000

1	Codice intervento e Titolo	F.3 Promozione di stili di vita salutari in età evolutiva
2	Costo e copertura finanziaria	€ 148.000,00 Legge di stabilità 2014
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento è finalizzato a sviluppare un corretto stile alimentare e a ridurre l'obesità infantile che in Molise registra livelli tra i più alti in Italia attraverso l'attivazione di un servizio mensa sperimentale nelle scuole dell'infanzia e primarie dei comuni di Campochiaro, Colle d'Anchise e Spinete, con erogazione bisettimanale di prodotti alimentari provenienti dal Km zero e dalla filiera corta, non soggetti a lavorazione industriale e a processi di raffinazione.
4	CUP	n.d
5	Localizzazione intervento	Comune di Spinete (CB), Comune di Campochiaro (CB), Comune di Colle d'Anchise (CB)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Linee guida MIUR elaborate sulla base delle indicazioni contenute nella legge n. 107/2015, sulla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", che delineano i possibili interventi da porre in essere nell'ambito della strategia di sviluppo delle Aree interne. Sperimentazione di interventi permanenti per migliorare la qualità della scuola anche in relazione all'educazione alimentare e alla salute dei cittadini dell'area Matese.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	L'ultimo rapporto "Okkio alla salute" (www.okkioallasalute.it) evidenzia in Molise una percentuale elevata di obesità infantile determinata dal progressivo e sempre più massiccio consumo di prodotti alimentari di produzione industriale e da comportamenti alimentari sbagliati. Secondo Save the Children, per il superamento della povertà educativa e per l'accesso ad un'offerta educativa di qualità, le istituzioni scolastiche principali dovrebbero garantire un servizio mensa di qualità per tutti¹. In Molise, tuttavia, la percentuale di bambini che non usufruiscono del servizio mensa è pari al 70%². Il mancato accesso al servizio determina una privazione non solo in termini nutrizionali ma anche educativi. Sulla base di tali premesse, l'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare gli stili di vita della popolazione dell'area che passa inevitabilmente da un nuovo modello di educazione alla salute e di educazione alimentare, anche attraverso un'azione di orientamento del servizio mensa. L'obiettivo è quello di sviluppare un corretto stile alimentare sin dall'infanzia, in modo che i futuri adolescenti e adulti dell'Area del Matese mettano in atto stili alimentari sani abbassando altresì il dato drammatico dell'indice di obesità infantile tra i più alti in Italia attraverso la sperimentazione delle seguenti azioni: Azione 1Mense scolastiche della scuola dell'infanzia. L'azione prevede l'erogazione bisettimanale di prodotti alimentari provenienti dal Km zero e dalla filiera corta, non soggetti a lavorazione industriale e a processi di raffinazione. L'azione sarà supportata da una fattiva collaborazione con le famiglie e con gli enti locali, basata sulla predisposizione di piani alimentari specifici nelle mense scolastiche e sull'adesione da parte delle famiglie ad una dieta salutare coerente con la sperimentazione scolastica attraverso la predisposizione di un menù partecipato. Dall'attività di co-progettazione del menu partecipato deriverà la predisposizione di un disciplinare per un paniere di prodotti di

 $^{^1\}mbox{Save}$ the children, "Liberare i bambini dalla povertà educativa", 2016 $^2\mbox{Save}$ the children, "(non) tutti a mensa, 2016".

1

Azione 2 Mense scolastiche della scuola primaria e scuola secondaria inferiore, attivazione, in via sperimentale in 3 Comuni dell'area, del servizio mensa per due turni settimanali ed incontri formativi curriculari rivolti agli alunni ed extracurriculari per le loro famiglie con gli esperti del servizio di igiene e nutrizione dell'Asrem, centri di competenza nazionali e con agricoltori e produttori locali, tesi alla conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli, ai processi di lavorazione dei prodotti alimentari e all'impatto che la produzione e il consumo alimentare hanno sull'ambiente e le conseguenti strategie di sostenibilità ambientale. La promozione di stili di vita salutari in età evolutiva è un'azione che sarà realizzata concretamente con la riorganizzazione delle mense scolastiche della scuola dell'infanzia (tutte le scuole dell'area), nonché nella primaria e nella scuola secondaria in via sperimentale per alcuni comuni, attraverso la somministrazione di alimenti e pasti della filiera corta, al fine di favorire il miglioramento del benessere salutare in età evolutiva e ridurre il tasso di obesità infantile, con l'obiettivo ultimo di fornire un modello di educazione alimentare, che sia permanente e auto sostenibile nel percorso scolastico e di vita del bambino. A tal fine non saranno previsti degli interventi in termini di infrastrutture: si intende utilizzare gli spazi già presenti nelle scuole dell'infanzia destinati a tale servizio, con adeguamenti di carattere non strutturale ma di allestimento di arredi ed organizzazione logistica. Per quanto riguarda i cicli successivi, saranno coinvolte tutte le classi della scuola primaria in incontri curriculari con esperti del settore. Il servizio mensa previsto in via sperimentale interesserà le scuole primarie di Cantalupo (circa 60 alunni per 4 classi) e

qualità dell'area matesina ("Cestino salute del Matese") incentrato sugli obiettivi di miglioramento dello stile di vita, in particolare dell'età evolutiva.

Sarà inoltre possibile utilizzare, in stretto coordinamento con quanto previsto dall'Intervento *La natura come libro di testo*, gli spazi mensa e le giornate dedicate per incontri di carattere divulgativo/laboratoriale relativi ai temi della cultura produttiva e gastronomica locale, della tutela delle tipicità e della qualità dei cibi, del rispetto delle risorse, del recupero dei prodotti dimenticati, della riduzione degli sprechi; tali incontri saranno allargati, in formula di workshop, a tutte le scuole dell'area matesina, anche al fine di costruire, in forma condivisa, una cultura diffusa dell'alimentazione corretta che possa fungere da modello anche per la successiva eventuale diffusione del servizio di mensa alle altre scuole dell'area.

organizzazione logistica.

di Spinete (circa 50 alunni per 5 classi) e la scuola secondaria di primo grado di San Giuliano del Sannio, che accoglie anche gli alunni di Cercepiccola (circa 40 alunni). Le scuole coinvolte sono tutte dotate di centri cottura adeguati e di spazi utilizzabili per la somministrazione dei pasti. Gli interventi di adattamento eventualmente necessari saranno volti alla sola integrazione/allestimento delle dotazioni di arredi ed

Il coinvolgimento di scuole di diverso ordine risponde alla necessità di tarare i bisogni e gli strumenti, ivi compresi quelli della comunicazione, sulle diverse fasce di età, in vista della successiva auspicabile estensione del servizio alle altre scuole dell'area.

La sperimentazione di un menù partecipato, proposto direttamente dai bambini e dai ragazzi, sarà accompagnata dal coinvolgimento dei genitori nella revisione del servizio, attraverso la loro partecipazione alla commissione mensa, ai percorsi didattici sul diritto al cibo e contro gli sprechi alimentari, insieme a bambini e i docenti.

In tal senso, un processo di educazione alimentare promosso dai diretti Interessati permetterà di abbassare i livelli di obesità in età evolutiva e

nell'adolescenza e di migliorare la qualità di vita del territorio. Nell'ambito delle attività progettuali saranno perciò organizzate delle giornate a tema sulla promozione di stili di vita salutari e sulla conoscenza dei prodotti tipici locali e loro valore nutrizionale. Il progetto vedrà il coinvolgimento della ASReM nutrizionisti ed esperti del controllo alimentare che si occuperanno della gestione e del controllo dei menù, e centri di competenza riconosciuti a ivello nazione (ActionAid) che forniranno il proprio supporto alla definizione e realizzazione del progetto. La progettualità sarà inserita nel PTOF e prevederà il coinvolgimento di nsegnanti referenti motivati a partecipare ad un percorso nel quale essere soggetti attivi nel condurre le attività in classe e che prevede momenti di formazione. Uno degli obiettivi rilevanti dell'intervento proposto è incentivare il consumo di prodotti provenienti da aziende del territorioa tal fine, sarà cura dei responsabili assicurare la provenienza locale e il coinvolgimento delle piccolemedie aziende dell'Area Matese al fine ulteriore di favorire anche la ripresa socio-economica della piccola imprenditoria territoriale. Lo sviluppo del progetto sarà definito attraverso una fase iniziale di coprogettazione realizzata con la Dirigenza, il gruppo degli insegnanti referenti e genitori. Saranno definite modalità efficaci per coinvolgere nel progetto le famiglie fino a istituire una Commissione mensa e un regolamento delle Commissioni mensa, costituite per monitorare il servizio e per migliorare il menù anche grazie all'interlocuzione con le ditte affidatarie del servizio. A valle di tale fase, sarà attivato in forma sperimentale per un biennio il servizio mensa, con forme di partecipazione diretta delle famiglie, anche a scomputo del contributo della guota finanziaria necessaria ad erogare il servizio. Soggetti da coinvolgere Scuole, Docenti, Famiglie, Comuni, ASReM, Produttori agricoli, Actionaid La promozione di stili di vita salutari sarà realizzata con l'avvio degli eventi e ncontri a tema, nonché con l'avvio del servizio mensa previsto, seguendo le seguenti fasi articolate per anno scolastico: FASE 1: predisposizione strutture, accordi con l'ASrEM settore igiene e nutrizione e Comuni, protocolli d'intesa e convenzioni con i produttori locali, condivisione del progetto con gli operatori scolastici e le famiglie (A.S. 2018/2019); FASE 2: inizio attività di mensa 2 volte a settimana nelle scuole primarie/secondaria di primo grado e menu partecipato due volte a settimana nelle scuole dell'infanzia; incontri con produttori locali ed esperti di nutrizione (A.S. 2019/2020); FASE 3:prosieguo mensa 2 volte a settimana nelle primarie/secondaria di primo grado e menu partecipato due volte a settimana nelle scuole dell'infanzia; incontri con produttori locali ed esperti di nutrizione, eventi e giornate a tema (A.S. 2020/2021). • Migliorare la qualità dell'alimentazione in età evolutiva • Abbassare il livello di obesità in età evolutiva, diffondere modelli alimentari 8 Risultati attesi corretti nelle famiglie, valorizzare le risorse del territorio, stimolare un circuito virtuoso produttore consumatore. • Numero di disciplinari paniere produttori locali definiti (valore: 0,1 Indicatori di realizzazione e Monitoraggio diretto) 9 risultato Numero di progetti 'menu partecipato' realizzati (0, 13Monitoraggio diretto) • Indice di obesità nei bambini di 8-9 anni base line 0% Valore target 10%

		 (Fonte: MIUR Okkio alla salute.it) Numero di alunni che usufruiscono del servizio mensa, in percentuale, sul totale degli alunni valore baseline 0 valore target: 60% (MIUR oppure Indagine ad hoc) % di classi che utilizzano il tempo prolungato nella scuola primaria 		
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la selezione del soggetto gestore del servizio di mensa scolastica		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico		
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del servizio		
13	Soggetto attuatore	Comune di Spinete		
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico		

Voci di spesa		Val uta
voci di spesa		
Costi del personale	Risorse umane dedicate per la formazione docenti, elaborazione menù partecipato, workshop, progettazione ed attività di segreteria	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Allestimento mensa a Km 0 e arredi	€ 85.000,00
Acquisizione servizi	Servizi per la gestione della mensa a Km 0	€ 24.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attivita			
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista	
Fattibilità tecnica ed economica/Livello			
unico di progettazione	30/03/2018	30/04/2018	
Progettazione definitiva	30/04/2018	31/05/2018	
Progettazione esecutiva	31/05/2018	15/06/2018	
Pubblicazione bando / Affidamento			
lavori/servizi	30/06/2018	31/08/2018	
Esecuzione	12/09/2018	30/06/2021	
Collaudo/funzionalità			

Cronoprogramma finnaziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 32.000,00
I trimestre	2019	€ 16.000,00
II trimestre	2019	€ 16.000,00
III trimestre	2019	€ 0,00
IV trimestre	2019	€ 15.000,00
I trimestre	2020	€ 15.000,00
II trimestre	2020	€ 15.000,00
III trimestre	2020	€ 0,00
IV trimestre	2020	€ 13.000,00
I trimestre	2021	€ 13.000,00
II trimestre	2021	€ 13.000,00
Costo totale		€ 148.000,00

Nella tabella che segue viene riportato il piano finanziario dell'intervento "Promozione di stili di vita salutari in età evolutiva" articolato per singola azione e tipologia di istituto scolastico:

Azion	e (descrizione)	Acquisto beni	Servizi ³	Risorse umane	Progettazione e segreteria	COSTO TOTALE
	Formazione docenti		4.000	5.000	1.000	€ 10.000
	Co-progettazione Menu partecipato		8.000	6.000		€ 14.000
Scuola infanzia	Spese di gestione sperimentazione mensa a km 0	40.000		5.000	2.000	€ 47.000
	Integrazione/allestimento arredi	5.000	1.000			€ 6.000
	Formazione docenti		4.000	5.000	1.000	€ 10.000
Scuola primaria e secondaria di	Workshop educazione alimentare (almeno 6 per anno, per due anni; totale 12)		2.000	5.000	3000	€ 10.000
primo grado	Spese di gestione sperimentazione mensa a km 0	30.000		5.000	1.000	€ 36.000
	Integrazione/allestimento arredi	10.000	5.000			€ 15.000
		€ 85.000	€ 24.000	€ 31.000	€ 8.000	€ 148.000

³I servizi comprendono, in particolare per la voce co-progettazione menu partecipato, la elaborazione di un disciplinare per un paniere di prodotti a chilometro zero che valorizzi la provenienza matesina degli stessi; inoltre, la voce comprende la stampa dei materiali di lavoro per la formazione e per gli incontri delle commissioni mensa sul menu partecipato, anche con i produttori interessati, nonché per i workshop, estesi anche alle famiglie degli studenti coinvolti. Per questi ultimi, possono essere previsti altresì locandine/brochure, materiali informativi prodotti durante gli stessi per la diffusione dei risultati presso le famiglie. Nel caso dell'integrazione/allestimento arredi, comprendono i costi di trasporto, montaggio, adeguamento impianti/certificazioni.

1	Codice intervento e Titolo	G. 1 «Matese Map»: il sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione del catasto delle infrastrutture per i 14 Comuni Area Matese.
2	Costo e copertura finanziaria	Il costo del progetto è pari a a € 189.930,00 a valere sulle risorse del POR FESR Molise 2014/2020, Asse II Azione 2.1.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)".
3	Oggetto dell'intervento	Il sistema informativo territoriale dell'Area Matese denominato "Matese Map" è un sistema web-gis con funzioni tecniche ed amministrative avanzate. L'intervento mira a rendere disponibile ai Comuni dell'AREA MATESE, intesi e visti come unico soggetto, un avanzato e completo strumento tecnologico che darà la possibilità agli uffici comunali di migliorare i servizi innalzando il livello qualitativo delle risposte offerte ai cittadini in termini di contenuti e superando i tempi d'attesa legati alla farraginosità dei sistemi informativi esistenti. La funzionalità di System Integration del sistema che si ipotizza garantisce la interoperabilità con tutti gli altri software già in uso presso ogni ente al quale il nuovo sistema ipotizzato andrà semplicemente ad aggiungere le proprie funzionalità.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Area Matese
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con l'azione 2.1.1 del POR FESR FSE Molise 2014-2020 (azione 2.2.2 AdP) in quanto finalizzato a sviluppare la capacità di un'amministrazione di pianificare e gestire il proprio territorio attraverso la realizzazione del catasto delle infrastrutture; sistemi di videosorveglianza; elementi dei piani di protezione civile comunali; cartellonistica elettronica; risorse naturali intelligenti (rifiuti, acqua e aria); smart building, in favore di edifici non residenziali privati e per investimenti non finalizzati agli aspetti energetici.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica	MateseMap è un sofisticato software di Location Intelligence per la consultazione, l'analisi e l'incrocio dei dati che sfrutta la componente spaziale sottesa ad ogni informazione e trasforma gli sterili elenchi di dati in chiare e semplici mappe. La visualizzazione sulla mappa ha un impatto visivo tale per cui la lettura dei dati incrociati sarà immediata e non lascerà spazio a dubbi interpretativi, come normalmente accade per i tradizionali grafici o report. La sua versatilità, attraverso la formulazione da parte dell'utente di query dinamiche, consentirà di affinare la ricerca secondo le proprie esigenze così da avere, in tempi estremamente rapidi, risposte mirate. Partendo, per esempio, dall'impostazione della mappa catastale come mappa di base, MateseMap consentirà la visualizzazione geografica di tutti gli altri dati in possesso dell'ente. Accedendo al sistema MateseMap, l'utente interno al Comune potrà incrociare i dati che provengono dai sistemi informatici già in uso

presso l'ente con il dato territoriale e visualizzarli sulla mappa senza la necessità di adottare un diverso sistema informatico.

MateseMap è pensato come sistema di Location Intelligence che sfrutta le funzionalità del GIS (Sistema Informativo Geografico), per quanto riguarda l'elaborazione dei dati georeferenziati, e dispone di una configurazione web-based, che non necessita di alcuna installazione o download. Disponendo semplicemente di una connessione Internet, si potrà accedere da qualsiasi computer al sistema.

L'interfaccia web user friendly ne consente l'utilizzo anche da parte di chi non ha molta dimestichezza con i Sistemi Informativi Geografici. Il progetto prevede:

- 1. training formativi iniziali per il trasferimento del necessario know-how;
- 2. supporto operativo per tutta la durata del contratto;
- 3. consulenza per personalizzazioni avanzate;
- 4. sviluppo di procedure personalizzate;

L'attività prevista in questa scheda supporterà, per la componente di informatizzazione dei dati sulle terre incolte e la costruzione della "Banca delle Terre del Matese", le attività previste nella scheda intervento C.1 Costituzione della Banca della Terra del Matese e recupero delle produzioni autoctone.

Il sistema che si descrive in questa scheda è comunque in prima ipotesi specializzato e quindi di supporto agli altri interventi previsti nella strategia dell'Area Matese SNAI con la creazione di layer informativi cartografici ad hoc provenienti dai singoli interventi oggetto della sperimentazione su detta area.

Oltre alle informazioni geografiche e descrittive provenienti dai tematismi delle schede intervento "Area Matese SNAI" si ipotizza di specializzare Matese Map su temi specifici a supporto della gestione degli eventi di protezione civile dell'area (censimento e ubicazione mezzi, aree di raccolta in caso di eventi, censimento immobili pubblici sensibili alle calamità: scuole, ospedali).

Tutti i layer informativi impostati sul sistema a valle di detta atttività forniranno informazioni utili ai cittadini i quali avranno possibilità di interrogare e utilizzare la piattaforma in maniera libera attraverso un semplice accesso ad internet.

L'intervento prevede:

- l'acquisizione del sistema software web oriented
- servizi di hosting e ASP
- i servizi di configurazione e avviamento con import nel sistema della cartografia di base dell'intera Area Matese
- servizi di censimento fonti cartografiche digitali, censimento e recupero banche dati digitali disponibili presso i singolo Comuni e presso le altre istituzioni: cartografie tematiche delle singole infrastrutture e relative banche dati
- servizi di popolamento del sistema con le fonti prima elencate servizi di formazione e supporto agli utenti della forma associativa dell'Area Matese (capofila o ufficio comune)
- servizi di manutenzione per 24 mesi.

La possibilità di effettuare query dinamiche trasforma il sistema Matese Map in un vero e proprio "interlocutore" che affianca l'utente nell'operazione di verifica e gli consente di ottenere, in tempo reale, la risposta corrispondente ai parametri impostati.

		Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali
8	Risultati attesi	pienamente interoperabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Realizzazione di Applicativi e Sistemi informativi: valore target 1 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato¹: Comuni con servizi pienamente interattivi (2.1R1) (2.2 AdP): valore baseline 6,30 (Istat 2011); valore target: 100% (ISTAT 2023).
	Modalità previste per	
10	l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica di cui al Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo / esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di San Giuliano del Sannio (CB)
	Responsabile	
14	dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comune di San Giuliano del Sannio

i ipologie di spesa				
Voci di spesa	Descrizione	Valuta		
Opere civili				
Opere di riqualificazione ambientale				
Imprevisti				
Oneri per la sicurezza				
Acquisto terreni				
Acquisto beni/forniture	Acquisizione del sistema software web oriented, dei - servizi di hosting e ASP, configurazione, censimento banche dati, popolamento sistema e dei servizi dii manutenzione.			
Acquisizione servizi				
Spese pubblicità				

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/06/2018	31/07/2018
Progettazione definitiva	01/08/2018	30/09//2018
Progettazione esecutiva	30/09/2018	30/10/2018
Pubblicazione bando / Affidamento		
lavori/servizi	31/10/2018	30/11/2018
Esecuzione	01/12/2018	31/12/2018
Collaudo/funzionalità	01/01/2019	31//03/2019

¹ I target associati all'indicatore di risultato "Comuni con servizi pienamente interattivi", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 2, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 47.000,00
I trimestre	2019	€ 42.930,00
II trimestre	2019	€ 100.000,00
Costo totale		€ 189.930,00

1	Codice intervento e Titolo G2 Efficienza Energetica	
2	Costo e copertura finanziaria	€ 658.690,00 POR FESR FSE 2014-2020 - Azione 4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di efficientamento e risparmio energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico oggetto di valorizzazione nell'ambito della strategia d'area Matese.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area Matese
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV azione 4.1.1 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.133 del 11/07/2017. e con i PAES comunali (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile). Uno dei temi centrali della strategia per l'Area Interna Matese, che funge tra
7		gli altri da principio guida, è la tutela dell'ambiente in tutte le sue componenti naturalistiche e socio-economiche. In tale ampio quadro di riferimento, l'utilizzo efficiente delle fonti di energia risulta essere una componente fondamentale. Alla base degli Interventi di efficientamento e di risparmio energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico c'è la consapevolezza che possono essere ancora migliorati i dati relativi ai consumi energetici e alla produzione di energia da fonte rinnovabile. Tali interventi, previsti per gli edifici pubblici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, saranno preferibilmente ed utilmente collegati con gli interventi cardine della strategia d'area, ai fini di una più stretta integrazione tra gli obiettivi di sviluppo individuati per il Matese. Nella selezione degli interventi è stata data priorità alle soluzioni innovative, anche in chiave di diffusione sul territorio dei risultati e l'integrazione con altri interventi previsti all'interno della strategia dell'area Matese, al fine di garantire sostenibilità nel tempo degli interventi di ampliamento dei servizi di cittadinanza, senza gravare sulle finanze comunali. Nella scelta degli edifici oggetto di efficientamento energetico, pertanto, è stata data priorità alle tipologie di edifici a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario, sulla base delle risultanze di diagnosi energetiche e dell'utilizzo di tecnologie innovative. Il risparmio complessivo verrà stimato, mediante le tecniche di calcolo in uso nel settore, garantiscono tempi di pay-back dell'investimento non superiori a 10 anni. A tal fine nell'ambito della strategia d'area Matese sono stati selezionati i seguenti edifici oggetto di efficientamento

- 1. Edificio storico Vecchia Fornace Comune di Cantalupo;
- 2. Casa dell'Ospite Comune di Roccamadolfi;
- 3. Sede polo scolastico Comune di Castelpetroso;
- 4. Sede comunale del Comune di Santa Maria del Molise;
- 5. Edificio scolastico Comune di Spinete:
- 6. Sede comunale Comune di Colle D'Anchise;
- 7. Polifunzionale Villa Rinascita Comune di Campochiaro;
- 8. Sede comunale Palazzo Marchesale Comune San Giuliano del Sannio;
- 9. Edificio scolastico Comune di Sepino;
- 10. Comune di Bojano: Palazzetto dello sport località Varazi;
- 11. Comune di San Polo Matese: centro sociale "La Pace";
- 12. Comune di San Massimo: Palaghiaccio Campitello Matese;
- 13. Comune di Cercepiccola: Sede comunale;
- 14. Comune di Guardiaregia: Stazione RFI dismessa.

Gli investimenti negli edifici individuati nella strategia d'area Matese garantiscono il superamento dei valori minimi di risparmio energetico previsti dalla Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e dalla Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

In particolare è prevista la realizzazione di progetti volti alla realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà comunale

Gli interventi dovranno consistere in investimenti strettamente collegati al raggiungimento di obiettivi di risparmio energetico negli edifici pubblici, di proprietà dei soggetti beneficiari e nella disponibilità degli stessi o nella disponibilità di altri enti pubblici, o di proprietà di altri Enti pubblici dei quali il beneficiario è nella piena ed effettiva disponibilità, e dovranno rientrare in una o più classificazioni di cui alle seguenti tipologie di intervento:

Interventi ammissibili

Saranno previste 2 azioni di intervento:

Azione A Sono ammissibili i seguenti interventi a titolo semplificativo e non esaustivo:

- incremento dell'efficienza energetica, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e telecontrollo (regolazione, gestione e monitoraggio);
- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato:
- Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili non trasportabili e/o di sistemi bioclimatici;
- efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, efficientamento/sostituzione o nuova installazione di sistemi di ventilazione;
- sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti;
- efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno;
- efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS (acqua calda sanitaria);
- installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento da destinare all'autoconsumo per la climatizzazione degli ambienti e la

- produzione di ACS;
- installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici ivi inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.
- ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings).

Azione B: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Sono ammissibili i seguenti interventi:

- installazione di impianti a fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo:
- sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione.

Tutti gli interventi sia per la tipologia A che per la tipologia B devono essere individuati da una diagnosi energetica, effettuata sugli edifici interessati secondo i requisiti minimi previsti dall'Allegato 2 del d.lgs. 102/2014. Gli edifici interessati dovranno, altresì, essere dotati di Attestato di Prestazione Energetica (APE).

I costi relativi ai documenti sopra descritti (APE, diagnosi energetica, etc..) rientrano tra i costi ammissibili all'agevolazione e sono compresi tra le spese tecniche.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di costo:

Sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici di proprietà pubblica oggetto di contributo:

Per le tipologie A e B:

- a) Diagnosi energetica dell'edificio (o degli edifici), contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d.lgs. 102/2014;
- b) APE dell'edificio/edifici nello stato attuale (APE ante operam);
- c) APE dell'edificio/edifici realizzata/i a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (APE post operam);
- d) spese tecniche di progettazione e fattibilità, direzione lavori e collaudo, certificato di regolare esecuzione, supporto giuridico specialistico in caso di attivazione di procedure di PPP, etc...;
- e) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
- f) installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio;
- g) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, I.V.A. inclusa. Il totale delle spese di cui alle lettere a), b), c), d) non può superare il 20% del costo previsto per la realizzazione dei lavori.

Solo per la **Tipologia A** interventi per la riduzione del fabbisogno energetico che interessino l'edificio/i:

- a) miglioramento della prestazione termo-energetica del fabbricato;
- b) miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi tecnici (es.: efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, ventilazione, illuminazione e produzione ACS, etc..).

Solo per la **Tipologia B** installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Installazione di impianti a fonti rinnovabili (es.: impianti solari termici, pompe di calore, impianti fotovoltaici, generatori a biomasse, etc.).

		L'installazione di generatori di calore alimentati da biomasse solide o liquide di cui alla Linea B, è ammessa solo quando vengono rispettati i requisiti e i limiti imposti dalla normativa Regionale e Nazionale di riferimento comprese quelle derivanti da eventuali politiche per la tutela della qualità dell'aria. Ai fini della diagnosi è opportuno che gli edifici siano dotati di impianti di climatizzazione (invernale o estiva) e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta al beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione degli interventi, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.
8	Risultati attesi	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	 Indicatore di realizzazione: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici in kWh anno (valore target: 461.083 Kwh) Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW (valore target: 0,33) Indicatore di risultato¹: Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (valore baseline: 2,1 GWh Istat 2011 – valore target: 2,1 GWh Istat 2023)
		Efficacia dell'intervento rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato: - Adeguatezza della proposta in relazione alle soglie minime richieste per il conseguimento dei target dichiarati nel PO, tra i quali 1) riduzione dei consumi di energia elettrica per unità di lavoro e, a seconda dei casi, 2) Capacità supplementare in MW da fonti rinnovabili; 3) kWh/anno di energia
10	Criteri di valutazione	primaria risparmiati; 4) Tonnellate di CO2 equivalente evitati per anno. Efficienza del progetto/ operazione Grado di superamento delle soglie minime richieste in termini di TEP risparmiati per unità di investimento; Per gli interventi inclusi in ITI, saranno valutati, ad esempio, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della relativa strategia di sviluppo; grado di integrazione tra le operazioni previste in ITI; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo. Realizzabilità del progetto/ operazione
10	Criteri di valutazione	primaria risparmiati; 4) Tonnellate di CO2 equivalente evitati per anno. Efficienza del progetto/ operazione Grado di superamento delle soglie minime richieste in termini di TEP risparmiati per unità di investimento; Per gli interventi inclusi in ITI, saranno valutati, ad esempio, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della relativa strategia di sviluppo; grado di integrazione tra le operazioni previste in ITI; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo. Realizzabilità del progetto/ operazione Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'esecuzione (autorizzazioni, permessi e nulla osta);

¹ I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 4.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

	l'attivazione	
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Cantalupo (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

	Tipologic di Spesa	
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE	Dotazione finanziaria territorializzata Area Matese azione 4.1.1	€ 658.690,00

Cronoprogramma delle attività

oronoprogramma dene attività				
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista		
Fattibilità tecnica ed economica/Livello	30/06/2018	31/07/2018		
unico di progettazione	30/00/2018	31/07/2010		
Progettazione definitiva				
Progettazione esecutiva				
Pubblicazione bando / Affidamento	01/09/2018	01/10/2018		
lavori/	01/03/2010	01/10/2010		
Servizi				
Esecuzione	01/11/2018	31/01/2019		
Collaudo/funzionalità	01/02/2019	31/03/2019		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 127.779,00
IV trimestre	2019	€ 530.911,00
	Costo totale	€ 658.690,00

1	Codice intervento e Titolo	H. Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Matese: animazione territoriale e assistenza tecnica	
2	Costo e copertura finanziaria	ll costo dell'intervento è pari a € 187.000,00 a valere sulle risorse della Legge di stabilità 2014	
3	Oggetto dell'intervento	Sviluppo delle competenze delle amministrazioni locali per l'attuazione della Strategia "d'area Matese e per la realizzazione di progetti complessi su scala intercomunale.	
4	CUP	n.d.	
5	Localizzazione intervento	14 Comuni dell'area Matese: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete	
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione della Strategia. d'area Matese ed è finalizzato all'attivazione di azioni di animazione territoriale, assistenza tecnica e supporto specialistico alle istituzioni locali al fine di migliorare le competenze e dare piena attuazione al piano di interventi selezionato per l'area pilota, sia quelli per lo sviluppo locale che gli interventi finalizzati al riequilibrio dei servizi di base (Salute, Scuola, Mobilità).	
7		La strategia richiede un costante lavoro di accompagnamento culturale, conoscenza e coscienza territoriale, partecipazione. Per agevolare la partecipazione della cittadinanza, rafforzare la governance locale della strategia, alimentare la conoscenza e la divulgazione del patrimonio territoriale, contrastare i sentimenti di ineluttabilità e di sfiducia, è necessario prevedere un'ampia e trasversale azione di animazione territoriale, oltre che di accompagnamento tecnico e verifica dei risultati. La Strategia d'Area del Matese viene intesa come uno strumento per far emergere ulteriori interessi, progetti e reti tra associazioni, imprese, soggetti pubblici, che prenderanno forma anche grazie al supporto dell'assistenza tecnica. Si mira al vasto coinvolgimento e partecipazione (studenti, giovani, associazioni, giovani agricoltori) mediante attività partecipate di accompagnamento da intendere come un importante strumento di attuazione della Strategia (in termini di coerenza e presidio dei contenuti delle azioni) e di attivazione della popolazione locale. L'intervento prevede l'attivazione di azioni trasversali di accompagnamento e di animazione territoriale è finalizzate a: • condividere la strategia di area con i principali soggetti che saranno coinvolti nella sua attuazione e con la più ampia popolazione. È	
	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	necessario che gli abitanti e i principali portatori di interesse si rendano veri e propri diffusori di conoscenza sul territorio. • supportare la definizione del dettaglio progettuale e l'attuazione delle singole azioni della strategia, in particolar modo quelle che	

- presidio e l'accompagnamento tecnico riguarderà il contenuto delle azioni, il metodo (attenzione ai centri di competenza) e gli strumenti di attuazione (supporto ai soggetti attuatori).
- supportare il territorio e le istituzioni locali nella creazione di reti al fine di individuare strategie di sviluppo/progettualità d'azioni condivise che possano integrare e completare la Strategia d'Area delineata. Si mira all'integrazione di ulteriori bisogni locali che emergeranno dai processi di evoluzione delle realtà locali e dall'implementazione della Strategia stessa.
- impostare interventi di monitoraggio civico che coinvolgano non solo gli studenti (come previsto nelle schede sull'istruzione), ma anche gli abitanti e gli amministratori: i soggetti del territorio potranno seguire le fasi di realizzazione degli interventi previsti (es. per l'intervento inerente la mobilità lenta sentieristica può essere prevista una giornata di soft trekking). Obiettivo è sensibilizzare la popolazione alla filosofia della strategia e coinvolgerli come "primi responsabili" del monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione.
- fornire supporto tecnico ai Comuni associati nelle procedure di pianificazione, progettazione esecutiva, valutazione e rendicontazione degli esiti degli interventi e monitoraggio della strategia con attività di reporting periodico e finale, in collaborazione con la Regione Molise.

Gli ambiti di intervento e le competenze richieste sono le seguenti:

- Innovazione sociale e culturale: orientamento di interventi di cultura e sviluppo locale, attivazione di processi partecipativi, percorsi di creatività sociale, welfare e sviluppo di comunità.
- Co-produzione e start-up creative: servizi per la nascita e la crescita di imprese creative a forte impatto sociale.
- Rigenerazione di spazi a base culturale: definizione e accompagnamento di piani di rigenerazione e gestione.
- Comunicazione: prodotti e servizi tecnologici, anche audiovisivi, finalizzati alla narrazione della strategia di area.
- Ricerca-azione: ricerche qualitative, studi di fattibilità, etnografie sociali.

Il progetto verrà affidato tramite procedura di gara ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e consentirà di attivare le seguenti linee di servizio:

- Linea di servizio 1. Assistenza tecnica mirata e Project Work su "Programmazione comunitaria e SNAI: approcci, metodi, strumenti". L'AT è erogata da esperti che accompagnano amministratori e dirigenti dei Comuni delle aree interne a impadronirsi dell'impianto teorico, programmatico, metodologico della SNAI, nel quadro della programmazione europea 2014-2020.
- 2) Linea di servizio 2. Assistenza tecnica alla progettazione e attuazione della strategia d'area Matese: l'AT è erogata da esperti selezionati per approfondire la progettazione del sistema territoriale del Matese e per definire il modello di gestione, mediante attività di consulenza e Project Work che coinvolgono attivamente responsabili dei Comuni. Il lavoro è sviluppato in modo integrato e unitario alla scala dell'intera area pilota; fa prioritariamente leva sulla conoscenza di esperienze e modelli di efficace ed efficiente utilizzo del patrimonio culturale pubblico, del paesaggio e delle risorse naturali, sulla conoscenza di approcci di marketing e modelli organizzativi di rete alla scala sovracomunale, sulla conoscenza di modelli

	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	di reciproca fertilizzazione di competenze artigiane, culturali e creative. I Project Work prevedono attività di campo, accompagnamento e tutorship per la migliore attuazione della SNAI. Gli apporti professionali chiave sono nelle aree: gestionale, organizzativa, economica, di marketing, mobilità e agenda digitale). 4) Linea di servizio 3. Assistenza tecnica mirata su "Procedure di spesa". L'AT è erogata da un esperto in modalità di gestione della spesa nel quadro delle regole comunitarie dei Fondi SIE. Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da ricercatori, consulenti, designer attivisti ed esperti di sviluppo locale. Il gruppo di lavoro dovrà avere un approccio interdisciplinare (antropologia, urban planning, architettura, nuove tecnologie, arte pubblica, audiovisivo) e competenze multidimensionali (ricerca, consulenza, progettazione, implementazione, comunicazione e networking).	
8	Risultati attesi	 Efficace realizzazione della strategia d'area Matese Cittadini che partecipano attivamente alla progettazione 	
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di ore di affiancamento e di project work sui temi della progettazione integrata intercomunale, in cui sono coinvolti i funzionari della degli uffici tecnici comunali 0 – Target 300 (Fonte: Monitoraggio comunale) N° Incontri di divulgazione, azioni di accompagnamento e project-work realizzati n. 40 (Fonte: Monitoraggio comunale). Indicatori di risultato: Progetto integrato alla scala dell'intera area pilota per la realizzazione della Strategia "Matese", con funzionamento in rete di beni culturali, attività culturali, attività produttive del territorio. Baseline 0 – Target 1 (Fonte: Monitoraggio comunale/Unione dei Comuni). Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione	
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico	
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare	
13	Soggetto attuatore	Comune di Spinete	
	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Spinete	

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Avviso per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica e animazione SNAI Matese	€ 187.000,0
Spese pubblicità		
TOTALE		€ 187.000,0

Cronoprogramma delle attività¹

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista	
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello			
unico di progettazione	01/05/2018	31/07/2018	
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando /			
Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	15/10/2018	
Esecuzione	15/11/2018	15/11/2020	
Collaudo/funzionalità	01/12/2018	31/12/2020	

Cronoprogramma Finanziario

	0.0p.0g.aa	
Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	€ 74.800,00
IV trimestre	2019	€ 56.100,00
IV trimestre	2020	€ 56.100,00
Costo totale		€ 187.000,00

4

¹ Maggio 2018-Luglio 2018: Stesura del bando e Selezione dell'AT per l'attività di animazione territoriale a supporto dell'attuazione della strategia di area (sarà previsto un eventuale uso di risorse per attività di misurazione e valutazione dei processi partecipativi, da affidare a un soggetto terzo). dicembre 2020: Realizzazione delle attività di animazione territoriale e accompagnamento (cfr. descrizione attività). Gennaio – Giugno 2021: Valutazione dei processi partecipativi nella strategia di area (primi impatti).